



5 milioni per progetti intercomunali



La Regione Piemonte ha assegnato ulteriori 5 milioni e 250 mila di euro dei Fondi di Sviluppo e Coesione alle aree omogenee per finanziare 44 progetti con ricadute sovracomunali, che insieme al contributo di ogni ente porteranno sui territori oltre 7 milioni di investimenti. Queste risorse rappresentano una premialità aggiuntiva rispetto ai 100 milioni già stanziati nel 2024, che hanno permesso di finanziare circa 900 interventi in 805 Comuni appartenenti alle 24 aree omogenee in cui è stato suddiviso il Piemonte secondo un modello unico a livello nazionale. Sono state attribuite sulla base dei piani di intervento presentati e valutati da una commissione regionale secondo i criteri definiti dalla Giunta. «Con questi ulteriori 5 milioni continuiamo a sostenere le priorità dei Comuni piemontesi - afferma l'assessore ai Fondi di Sviluppo e Coesione Gian Luca Vignale - Gli interventi finanziati ci lasceranno un Piemonte migliore e più coeso. La premialità riconosce il valore della concertazione e rafforza interventi che, in molti casi, sono già in fase di realizzazione, con effetti concreti per i territori».

Il bando, presentato dall'assessore Marco Gallo, è rivolto alle Unioni montane e scadrà il 16 marzo

Oltre dieci milioni per la montagna

Dalla Regione un investimento strutturale per rafforzare i servizi essenziali

La Regione Piemonte lancia un investimento strutturale per accompagnare lo sviluppo economico dei territori di montagna e rafforzare i servizi essenziali. La nuova misura mette a disposizione delle Unioni montane oltre 10 milioni di euro nell'ambito delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.

«Si tratta di un cambio di passo - ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo e Promozione della Montagna Marco Gallo nel corso della presentazione svoltasi nel Centro Congressi della Regione alla presenza del presidente di Uncem Piemonte Roberto Colombero e dei presidenti delle Unioni montane - Mettiamo risorse importanti direttamente nelle mani delle Unioni montane, riconoscendo la loro capacità di leggere i bisogni reali dei territori e di trasformarli in progetti concreti. È così che si contrasta davvero lo spopolamento: garantendo servizi, sostenendo le famiglie, accompagnando le imprese e valorizzando il patrimonio naturale e culturale».

La presentazione delle domande sarà possibile dal 19 gennaio al 16 marzo 2026 secondo le indicazioni del bando che sarà pubblicato su <https://bandi.regione.piemonte.it/>

L'intervento deriva dalla consapevolezza di un contesto complesso: da un lato lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione e le difficoltà di accesso ai servizi; dall'altro una montagna viva, capace di attrarre turismo, nuove imprese, progettualità legate alla sostenibilità, all'agricoltura di qualità e alla valorizzazione delle risorse locali, che chiede strumenti flessibili e risposte mirate. Ed è proprio per rispondere a queste esigenze che la Regione ha scelto di affidare alle Unioni montane una dotazione finanziaria significativa, programmabile su un orizzonte triennale, lasciando agli enti locali la possibilità di definire le priorità di intervento in base alle specificità dei propri territori. Una scelta che rafforza il principio di autonomia e responsabilità delle comunità locali.

Le priorità di intervento. Tre sono le priorità di intervento su cui si concentra la misura, definite anche attraverso il confronto con Uncem e le altre Direzioni regionali: miglioramento della connettività e promozione del territorio, con interventi per la banda ultra larga in edifici pubblici, rifugi alpini ed escursionistici, e il sostegno a percorsi turistici innovativi, attività outdoor, destagionalizzazione e valorizzazione dei mestieri e dei



prodotti artigianali; mantenere e rafforzare scuole e servizi educativi per la fascia 0-16 anni nei piccoli Comuni montani, sostenendo modelli innovativi come i Poli per l'infanzia e potenziando pre e post scuola, mensa e trasporti; manutenzione straordinaria e adeguamento della segnaletica dei percorsi della rete escursionistica, un patrimonio strategico per la fruizione sostenibile della montagna e per un turismo sempre più destagionalizzato. All'interno di questi ambiti le Unioni montane potranno articolare liberamente il budget assegnato, secondo criteri già utilizzati per la ripartizione del Fondo regionale per la montagna. La Regione ha inoltre scelto di semplificare al massimo le procedure, prevedendo proposte progettuali sintetiche e un accompagnamento costante degli enti fino alla scadenza del bando, fissata per metà marzo.

«Vogliamo che queste risorse arrivino davvero a terra e producano effetti concreti - ha concluso Gallo -. Per questo abbiamo ridotto gli adempimenti e garantito supporto continuo. La montagna piemontese ha dimostrato di essere resiliente e propositiva: ora ha anche gli strumenti per costruire il proprio futuro».

Il presidente di Uncem Piemonte, Roberto Colombero ha infine rilevato che «questo strumento può integrare percorsi che sono già avviati, ma richiede al tempo stesso responsabilità da parte della Regione ma anche delle Unioni Montane. Noi ci riteniamo soddisfatti per il percorso e per la strategia messa in atto per la montagna piemontese e per la sua pianificazione regionale».

50 milioni Fesr per innovazione tecnologica e housing sociale

Approvando la proposta di modifica del Fesr, Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027, nell'ambito del riesame intermedio previsto dal Regolamento Ue 2021/1060, la Regione Piemonte ha destinato 50 milioni di euro per la creazione di due nuove priorità strategiche dedicate una allo sviluppo delle tecnologie Step, l'altra al sostegno all'housing sociale e alla riqualificazione energetica degli alloggi.

«Con questa riprogrammazione - dichiarano il presidente Alberto Cirio e l'assessore al Bilancio e alle Attività produttive Andrea Tronzano - rispondiamo con concretezza alle sfide strategiche europee, stanziando risorse per settori ad alta priorità: innovazione industriale e politiche abitative sostenibili. È una scelta che consente al Piemonte di attrarre più risorse, accelerare la spesa, e soprattutto, dare risposte puntuali a cittadini e imprese».

Nel dettaglio, la nuova priorità dedicata alle tecnologie Step (quelle che si riferiscono alla Strategic Technologies for Europe Platform, iniziativa dell'Unione Europea volta a potenziare la competitività industriale e la sovranità tecnologica supportando lo sviluppo e la produzione in tre settori chiave come le tecnologie digitali e deep-tech, le tecnologie pulite ed efficienti dal punto di vista delle risorse, le biotecnologie) sarà dotata di 40 milioni di euro e permetterà al Piemonte di beneficiare di



un prefinanziamento eccezionale del 20% della sua dotazione, con effetti positivi anche sul target di spesa previsto per il 2026. Le tecnologie Step rappresentano un asse strategico per lo sviluppo del sistema produttivo regionale, in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). La seconda priorità, con una dotazione di 10 milioni di euro, sarà finalizzata alla ristrutturazione e riqualificazione energetica di alloggi da destinare a famiglie a basso e medio reddito, persone vulnerabili e soggetti svantaggiati, promuovendo soluzioni abitative sostenibili e inclusive. Queste modifiche si inseriscono nel quadro delle opportunità offerte dal Regolamento Ue 2025/1914, che premia i programmi che investono almeno il 10% della dotazione Fesr su Step e sui nuovi obiettivi specifici. In più, il cofinanziamento comunitario per queste nuove priorità sarà del 100% per Step e del 50% per l'housing sociale, contribuendo così ad accelerare l'utilizzo dei fondi europei disponibili e a beneficiare subito di un anticipo straordinario dell'1,5%, utile per raggiungere gli obiettivi di spesa previsti entro il 2026. La riprogrammazione consente infine di riequilibrare l'intero programma, liberando risorse da misure che hanno registrato un'adesione più contenuta rispetto alle previsioni e rafforzando invece quelle per cui il territorio ha espresso un fabbisogno maggiore, anche sulla base delle richieste pervenute nei bandi già attivati.



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 1 del 16 GENNAIO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	8
■ Asti	9
■ Biella	10
■ Cuneo	11
■ Novara	14
■ Torino	15
■ Vco	18
■ Vercelli	19



A Venaria Reale,
nel 2025
oltre 570 mila
le presenze
alla Reggia,
ai Giardini
ed al Castello
della Mandria

(a pag. 15)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino
Alessandra Fassio

Piemonte Informa
Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa
piemontenews@regione.piemonte.it

Dalla Regione

Oltre dieci milioni per i servizi essenziali nelle montagne del Piemonte
5 milioni per progetti intercomunali
50 milioni Fesr per innovazione tecnologica e housing sociale
Cultura verso il tavolo generale
Enti locali, per il 2026-2028 assegnati 689 milioni di euro
Il terzo concorso sul Made in Italy
Accordo per l'indennità di pronto soccorso
Bando per i piccoli Comuni
«Aria più pulita in Piemonte nel 2025»
Fotovoltaico su aree industriali, discariche e siti da bonificare
Fondi per innovazione e ricerca in agricoltura
Contro bullismo e cyberbullismo
Nuovo ospedale di Cuneo, il Tar respinge un ricorso
Ristrutturazione dei vigneti piemontesi
Oltre 1 milione ai sistemi bibliotecari
Regione per il welfare aziendale
Il Piemonte si conferma attrattivo e competitivo
Due bandi regionali per gli eventi turistici, sino al 20 gennaio
Sostegno agli Ecomusei
La Protezione civile in Vaticano
Trasformazione dei prodotti alimentari
Teatro Coccia di Novara, rinnovata la convenzione

Alessandria

Casale Monferrato sabato 17 gennaio ricorda l'eccidio della Banda Tom
"Timeless Monferrato art project" in mostra
Sono ricominciati gli incontri per i piccoli lettori

Asti

Riparte Passepartout en hiver alla Biblioeca Astense
Donne nella scienza, Asti racconta la storia dei Curie

Attivo lo spazio multifunzionale per adolescenti
Corso provinciale per guardie giurate ittiche

Biella

Il Piazza tra i "Borghi più belli d'Italia"
Progetto Emergenza freddo a Biella
Il Camper con l'Infermiere di Famiglia a Vigliano Biellese
Proseguono le visite guidate al Santuario di Oropa

Cuneo

Turismo di Natale, buoni numeri
Asta pubblica dell'Asl Cn1 per due immobili a Racconigi
Alba, 12 pc ricondizionati per la Casa di reclusione
Borgo San Dalmazzo, presentazione del libro "Blu di Persia, Iran da scoprire"
La salciccia di Bra a MasterChef
Il Comune di Cuneo cerca volontari di Protezione civile
Fiaccola olimpica per le strade
Cordoglio della Provincia per l'ex senatore Carlotto
Giornata della Memoria, un seme che non devi mai perdersi
"Ciak si gira", Cuneo torna nel mondo del cinema
Mostra degli allievi del Centro istruzione adulti alla biblioteca di Alba
Candidature per la Fondazione Artea

Novara

Il nuovo anno del Circolo dei lettori
Turismo inclusivo a Novara
Radiologia a domicilio, Asl Novara registra un incremento nel 2025

Torino

Il castello ritrovato, a Palazzo Madama

Concerto per la pace al Conservatorio
La Cenerentola di Rossini al Teatro Regio
Alice Neel. I Am the Century alla Pinacoteca Agnelli
Al Museo Egizio tornano i concerti di Onde
Nel 2025 oltre 570 mila presenze alla Venaria Reale
Doppio appuntamento all'Accademia di Musica
Incipit Offresi ricomincia da Rivalta
La principessa che amava lo sport al Castello di Moncalieri
A Chiomonte la sfilata della "Puento"
La Festa di San Vincenzo con gli Spadonari di Giaglione
Turismo delle Radici, incontro a Pinerolo

Vco

I Parco Valgrande per il clima
A Piedimulera ambulatorio per chi è privo di medico
Oltre 800 mila euro a fondo perduto al Comune di Verbania
Isole di luce si conclude con il record di presenze
Nati per leggere alla biblioteca di Baveno

Vercelli

L'Asl di Vercelli lancia lo studio "Icaro" sul diabete
Vercelli, crescita dei canali digitali della Città
L'Atl Alto Piemonte assume un addetto

Ceréa, Piemontesi nel Mondo

I dati del Rapporto Italiani nel Mondo 2025.
Aumentano i piemontesi all'estero
"Big Jim" alla scoperta delle sue radici: ad 82 anni, da solo, dalla California a Lauriano (To)



Voluto dall'assessore regionale Chiarelli: «Si tratta di un settore vivo, che produce progettualità di qualità nei territori»

Cultura verso il tavolo generale

«Si terrà in febbraio ed affronterà il tema delle risorse e del rafforzamento del sistema»

«Al rientro dopo la pausa natalizia ho voluto incontrare immediatamente le realtà culturali per confermare attenzione, ascolto e impegno concreto verso un settore che rappresenta una risorsa fondamentale per i territori. Il prossimo tavolo generale della cultura, già convocato per febbraio, sarà il luogo in cui affrontare in modo strutturato il tema delle risorse e del rafforzamento del sistema»: è quanto ha dichiarato l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli al termine della riunione del tavolo "Emergenza cultura". «Dal confronto è emerso con chiarezza un dato: il sistema culturale piemontese è vivo, produce progettualità di qualità ed è cresciuto negli anni e in più si inserisce in un lavoro che la Regione porta avanti da tempo, a partire da "Rafforza Cultura", lo strumento con cui abbiamo accompagnato e sostenuto il sistema culturale piemontese in una fase complessa, rafforzandone struttura, competenze e capacità progettuale - ha proseguito Chiarelli -. Questo scenario restituisce un segnale di vitalità e di partecipazione diffusa, un segnale positivo di crescita. Proprio per questo il fabbisogno è aumentato e le risorse pur ampie vanno incrementate. Questo ci richiama a rafforzare ulteriormente l'impegno politico e gli strumenti a disposizione, per accompagnare la crescita del comparto e garantirne la tenuta del tempo. L'obiettivo della Regione è uno solo: tenere in



L'assessore regionale alla Cultura, Marina Chiarelli, convocherà presto il tavolo "Emergenza cultura"

piedi il sistema culturale piemontese, accompagnarne la crescita e non lasciare indietro nessuno. Il tavolo generale di febbraio sarà un passaggio decisivo in questa direzione».

L'assessore ha ribadito che l'azione della Regione non è mai "ad personam", ma fondata su criteri condivisi e su una visione triennale: «I bandi triennali servono a dare stabilità e prospettiva. È nel triennio che si misura l'impatto delle politiche pubbliche. Allo stesso tempo, quando una quota significativa di realtà risulta ammissibile ma non finanziabile, a parità di risorse, il tema non può essere ignorato. Il mio impegno politico è chiaro: lavo-

rare per consentire lo scorrimento delle graduatorie 2026-2027 e dare continuità alle realtà che oggi rischiano di trovarsi in difficoltà pur avendo progetti validi e riconosciuti».

Accanto al tema delle risorse, l'assessore ha aperto anche a un lavoro condiviso sui criteri, che «non sono una ruota di scorta, ma uno strumento. Dobbiamo ragionare insieme su come rimodularli per rispondere meglio alle esigenze dei diversi settori, garantendo una distribuzione più equilibrata delle risorse e tenendo conto delle specificità del terzo settore».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/febbraio-tavolo-generale-della-cultura>

I progetti spaziano dalla moda sostenibile al design ecologico, all'arte, alla musica ed al turismo

Il terzo concorso sul Made in Italy

Dieci gli istituti selezionati, che riceveranno in premio 5 mila euro

I risultati del terzo concorso per la celebrazione del Made in Italy, inserito nella programmazione dell'offerta formativa, si è concluso con la selezione di 10 istituti che riceveranno 5.000 euro ciascuno per progetti che spaziano dalla moda sostenibile al design ecologico, dalle progettazioni artistiche e musicali alla valorizzazione del territorio dai punti di vista del turismo e della tutela e della promozione dei prodotti agroalimentari. Le scuole vincitrici potranno realizzarli sotto forma di manufatti, campagne pubblicitarie e opere artistiche che saranno presentati in occasione della celebrazione della Giornata nazionale del Made in Italy, che ricorre il 15 aprile. «Con questo concorso la Regione Piemonte afferma una visione precisa: il futuro del Made in Italy passa dai nostri studenti, dalla cultura del lavoro, dal saper fare italiano che unisce tradizione e innovazione - afferma Elena Chiorino, vicepresidente e assessore all'Istruzione e Merito -. Premiare questi progetti significa sostenere un modello educativo che non rincorre il declino, ma costruisce sviluppo, identità e orgoglio nazionale».

Questi i dieci istituti vincitori del concorso: l'Istituto di istruzione superiore Cellini di Valenza (Al) per il progetto di moda sostenibile "Prestigious Items Made in Italy"; gli Istituti di istruzione superiore Castigliano, per il progetto "Archivio futuro - percorsi creativi tra Asti e Torino" e Monti di Asti, per il progetto "Canzone socia-

le, note di un mondo che cambia. I valori dei cantautori italiani degli anni '70 -'80 -'90"; l'Istituto tecnico commerciale Bonelli di Cuneo per il progetto "CuneoXperience: giovani idee per un Made in Italy che innova"; l'Istituto di istruzione superiore Denina di Saluzzo per il progetto "Per fare un tavolo, ci vuole il green: progettazione di arredi sostenibili"; l'Istituto di istruzione superiore Olivetti di Ivrea per il progetto "Wood Sound- Il design che amplifica la Natura"; l'Istituto di istruzione superiore Zerbini di Torino per il progetto "Trame di Futuro: ri-tessere il Made in Italy con la sostenibilità"; l'Istituto di istruzione superiore Sella Alto Lagrange di Torino per il progetto "Giacca Eco-Italy"; l'Istituto di istruzione superiore Maggia di Stresa per il progetto "Il territorio in un raviolo -Gusto & Identità del Made in Italy"; l'Istituto superiore Lombardi di Vercelli per il progetto "Re(Plastic + Jeans) - quando il riciclo diventa tendenza (edizione Mare Pulito)", La riproduzione fotografica o video dell'opera/elaborato dovrà essere inviata alla Regione entro il 13 marzo.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/gli-istituti-vincitori-terzo-concorso-sul-made-in-italy>



Accordo per l'indennità di pronto soccorso

Regione, Azienda Zero e organizzazioni sindacali Cisl-Fp, Fials, Nursind e Nursing Up hanno sottoscritto nel Grattacielo Piemonte il contratto collettivo nazionale di lavoro 2022-2024 riguardante l'indennità di pronto soccorso. Per l'assessore alla Sanità Federico Riboldi «l'accordo è il frutto di un lungo lavoro e di un confronto costante con le sigle sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale. Ora il nostro impegno prosegue per una riforma complessiva che dia risposte adeguate al personale sanitario impegnato in un contesto delicato e complesso».

Con questo accordo viene incrementato il valore delle indennità, si differenziano le quote tra i profili, viene am-



piata la platea dei beneficiari. I nuovi valori partiranno dal 1° gennaio 2024 con i relativi arretrati: in totale, saranno ripartite risorse per oltre 48 milioni di euro di fondi ministeriali per le annualità 2024, 2025 e 2026. Soddisfazione è stata espressa dai sindacati firmatari. «Una grande risposta al personale che opera in questi delicati e complicati contesti che si è determinata grazie alla volontà e al lavoro di entrambi le parti negoziali», hanno dichiarato Alessandro Bertaina (Cisl Fp), Francesco Coppolella (Nursind), Claudio Delli Carri (Nursing Up) e Daniele Balduin (Fials).

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/accordo-per-lindennita-pronto-soccorso>

Se n'è discusso in Commissione a Palazzo Lascaris

Enti locali, per il 2026-2028 assegnati 689 milioni di euro

Tramite fondi regionali, statali, Fesr e Pnrr



Ammonterà a circa 689 milioni di euro l'importo proveniente da fondi regionali, statali, Fesr e Pnrr in favore degli Enti locali piemontesi per il periodo 2026-2028. Lo ha annunciato l'assessore agli Enti locali, Sicurezza e Polizia locale della Regione Piemonte, Enrico Bussalino, durante la riunione della Settima commissione del Consiglio regionale mercoledì 7 gennaio, convocata per l'espressione del parere consultivo sul Defr, Documento di economia e finanza 2026-2028 e sul Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 per le materie di competenza. Entrambi i pareri hanno ottenuto il via libera a maggioranza.

Tra i fondi stanziati, circa 2,5 milioni di euro annui sono destinati alle funzioni conferite dalla Regione per le spese di funzionamento delle Province e della Città metropolitana di Torino.

Inoltre per garantire i servizi nelle entità piemontesi più piccole, a favore delle Unioni dei Comuni (montani, collinari e di pianura), la Regione stanza 2 milioni e 300 mila euro di euro annui, a cui si aggiunge la cifra proveniente dallo Stato, che ammonta a circa 2 milioni e 300 mila euro. In materia di Polizia locale e sicurezza integrata vengono stanziati circa 2 milioni di euro annui per contributi a sostegno delle spese di svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, per interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio delle forze dell'ordine come la ristrutturazione delle caserme, per i corsi di formazione del personale e degli agenti neo assunti, per progetti locali in materia di sicurezza.

«Il sostegno agli Enti locali è una priorità strategica per la Regione Piemonte. Per il periodo 2026-2028 lo stanziamento è aumentato di oltre 100 milioni di euro rispetto al triennio precedente a testimonianza del nostro impegno concreto per assicurare risorse fondamentali ai territori, affinché possano rispondere con efficacia alle esigenze dei cittadini - dichiara l'assessore Bussalino -. Rafforzare il sistema delle autonomie locali, dalle aree più estese ai centri più piccoli, significa investire nello sviluppo equilibrato e nella qualità della vita delle comunità».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/assegnati-689-milioni-agli-enti-locali-per-periodo-2026-2028>

Bando per i piccoli Comuni

Al via bando regionale che permette a Comuni e Unioni di Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti di ottenere contributi per nuova realizzazione, sistemazione e allestimento di percorsi ludico-sportivi multidisciplinari, spazi per favorire l'attività motoria e sportiva per le scuole senza palestra, aree attrezzate per le attività sportive e fisico-motorie all'aperto. I progetti dovranno avere un importo minimo di 10.000 euro ciascuno. Il bando copre in conto capitale l'80% del costo, fino a un massimo di 10 mila euro. I criteri di valutazione assegnano un punteggio maggiore agli enti con meno abitanti, per favorire i centri più piccoli, e a quelli privi di impianti sportivi.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/un-bando-dedicato-ai-piccoli-comuni-per-pratica-sportiva-base>

Per il particolato Pm10 il trend è positivo, in linea con l'andamento di riduzione degli ultimi anni

«Aria più pulita in Piemonte nel 2025»

Secondo i dati degli analizzatori automatici, in attesa della validazione finale

I primi dati sul monitoraggio della qualità dell'aria nel 2025, rilevati da Arpa Piemonte, delineano un quadro generale caratterizzato da significativi miglioramenti e dal pieno rispetto degli standard normativi per il biossido di azoto.

Il documento evidenzia come il 2025 sia stato caratterizzato da condizioni meteorologiche tendenzialmente favorevoli alla dispersione degli inquinanti, con temperature invernali miti e precipitazioni nella norma, e che è anche stato il primo anno di piena applicazione delle disposizioni del Piano regionale della qualità dell'aria approvato dalla Giunta nel settembre 2024.

«Per la prima volta da quando si eseguono le rilevazioni, il Piemonte ha rispettato gli attuali limiti di legge per quanto riguarda gli ossidi di azoto - sottolineano il presidente Alberto Cirio e l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati -. Un risultato importante che, unito alla conferma della positiva riduzione delle polveri sottili, dimostra l'efficacia delle misure di contenimento degli inquinanti e a tutela della qualità dell'aria e che consideriamo straordinario e frutto delle giuste politiche che ci hanno consentito, in questi anni, di invertire la rotta di aumento degli inquinanti e raggiungere questo obiettivo».

Aggiungono Cirio e Marnati: «Pur in attesa della validazione finale questi risultati rappresentano infatti un segnale importante e incoraggiano la Regione a continuare con determinazione nel lavoro di monitoraggio dei numeri e di tutela dell'ambiente con misure strutturali e combinate, nella convinzione che la qualità dell'aria sia un obiettivo fondamentale da raggiungere con equilibrio, sostenibilità, attenzione alla salute e alle esigenze della comunità».

Cosa dicono i dati. Secondo la relazione preliminare elaborata sulla base dei dati degli analizzatori automatici, ancora in attesa di validazione finale, il 2025 segna un traguardo storico per quanto riguarda il biossido di azoto (NO2), che si genera prevalentemente con i processi di combustione termica e per effetto del traffico.



I primi dati sul monitoraggio dell'aria sono stati commentati dal presidente Alberto Cirio e dall'assessore Matteo Marnati

Per la prima volta, in tutte le stazioni della rete regionale si registra il rispetto del valore limite annuale di 40 microgrammi per metro cubo. I valori più elevati, ma sempre al di sotto dei limiti di legge, si sono registrati nelle aree a maggior traffico dell'agglomerato torinese: 39 a Torino Rebaudengo, 35 alla Consolata, 33 a Settimo Torinese, 31 a Collegno e Carmagnola.

Per il particolato Pm10 il trend è positivo, in linea con l'andamento di riduzione degli ultimi anni. Tra i capoluoghi di provincia, le concentrazioni più basse si registrano nella stazione di Verbania. Nella gran parte dei punti di monitoraggio si è registrata una netta riduzione rispetto agli anni precedenti delle giornate di sfioramento del limite giornaliero di 50 microgrammi per metro cubo (tollerabile fino a 35 volte l'anno), con il limite giornaliero che è stato rispettato in 29 stazioni su 33 (erano 25 nel 2024). Sebbene permangano superamenti, infatti, il numero di stazioni che presentano criticità si è dimezzato: erano 8 nel 2024 e sono diventate 4 nel 2025, tutte localizzate nell'area torinese. In particolare, a Settimo si sono registrati 48 superamenti rispetto ai 68 del 2024, a Torino Rebaudengo 39 rispetto ai 55 del 2024, a Vinovo 38 superamenti rispetto ai 55 del 2024. Sensibili miglioramenti rispetto al 2024 si registrano a Ivrea (22 superamenti in meno), Settimo Torinese (- 20), Vinovo (-19), Torino Rebaudengo (- 16), Torino-Rubino (-10).

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/aria-piu-pulita-piemonte-nel-2025>

RISORSE COMPLESSIVE PER 10,2 MILIONI

Fondi per innovazione e ricerca in agricoltura



Crescono di 2,8 milioni di euro le risorse disponibili per l'innovazione e ricerca al servizio della produzione agricola piemontese. Autorizzate dalla Commissione Europea, vanno ad aggiungersi ai 7,5 milioni già stanziati a tale scopo, portando così la somma complessiva disponibile per questo obiettivo alla cifra record di 10,2 milioni. L'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni fa presente che «grazie alle nuove risorse potremo finanziare ulteriori progetti fra quelli presentati sul bando emesso a dicembre 2024, portando il numero complessivo dai 19 già coperti ad almeno 27. È un risultato del quale sono estremamente soddisfatto perché incrementa in modo significativo l'impegno per la ricerca e innovazione al servizio della nostra agricoltura. Ricerca e innovazione sono, insieme alla promozione, le chiavi perché il nostro agroalimentare riesca a fare quel salto in avanti in competitività, sostenibilità economica e riconoscimento di valore che merita, e che deve recuperare ritardi non più accettabili su fronti quali l'impiego di nuove tecnologie, la lotta a fitopatie e parassiti e la sperimentazione di nuove varietà più resilienti al cambiamento climatico. In questi mesi stiamo perseguendo con decisione la strutturazione e il potenziamento della Fondazione Agrion, che giorno dopo giorno sta diventando non solo l'organismo di riferimento per la ricerca e innovazione in agricoltura del Piemonte, ma uno fra gli istituti più avanzati e di riferimento a livello nazionale. Con queste nuove risorse potremo finanziare ulteriori progetti per far compiere alla nostra agricoltura il passo decisivo verso il futuro».

I progetti vengono finanziati al 100% e hanno un importo economico fra i 100 mila e i 400 mila euro. Non si sovvenzionano l'acquisto di macchinari, sistemi o applicativi da parte della singola azienda (la Regione prevede per questo altri bandi) ma lo sviluppo sperimentale di innovazioni tecnologiche non ancora presenti sul mercato o nell'ambito organizzativo e sociale del lavoro agricolo. A presentarli i Gruppi Operativi Pei-Agri (Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura) attivi sul territorio piemontese, ossia quei soggetti previsti dalla Politica Agricola Comune e dal Complemento di sviluppo rurale (Csr) che riuniscono imprese e soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di sviluppare specifici progetti di ricerca e innovazione in agricoltura. All'interno di ogni gruppo è obbligatoria la presenza di almeno un'impresa agricola per poter collaudare e testare l'innovazione in azienda e in campo.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/aumentano-fondi-per-innovazione-ricerca-agricoltura>

Fotovoltaico su aree industriali, discariche e siti da bonificare

Dare priorità alla posa di impianti fotovoltaici su aree industriali, discariche e siti da bonificare sono il primo passo che la Regione Piemonte compie verso la pianificazione delle "zone di accelerazione", aree in cui l'installazione di fonti rinnovabili viene fortemente semplificata e velocizzata. Con l'approvazione dell'apposita delibera si vuole adempiere agli impegni nazionali ed europei, con particolare riguardo al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica che ha assegnato al Piemonte l'obiettivo di installare 4.991 megawatts di nuova potenza da rinnovabili entro il 2030. «Si avvia ufficialmente il percorso per rendere il Piemonte protagonista della transizione energetica nazionale - sostiene l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati -. Non stiamo parlando di semplice cementificazione di pannelli, ma di una pianificazione intelligente che individui dove le rinnovabili possono convivere armoniosamente con il territorio. Dobbiamo raggiungere quasi 5.000 Mw di potenza aggiuntiva per il 2030, ma lo faremo garantendo tutela ambientale e velocizzazione. Grazie a questo piano definiremo aree dove i tempi autorizzativi si ridurranno drasticamente: da un anno a soli sei mesi per gli impianti sotto i 150 kW, garantendo certezze agli investitori e pulizia all'ambiente. Stiamo lavorando per dare al Piemonte un'energia pulita, accessibile e indipendente dai combustibili fossili, puntando prioritariamente su aree già compromesse o antropizzate, come capannoni industriali, discariche o infrastrutture stradali».

La Regione Piemonte sta predisponendo la propria legge per



disciplinare le aree a procedura accelerata, dove i tempi di autorizzazione sono dimezzati ed è possibile esentare i progetti dalla Valutazione di impatto ambientale previa mitigazione. La pianificazione si concentrerà sulle superfici artificiali per minimizzare l'impatto sul paesaggio e sull'agricoltura e tutelare i campi agricoli. Secondo il Rapporto preliminare, saranno considerate "zone di accelerazione" le aree industriali esistenti con superficie da 5 ettari in su, le discariche e i lotti di discarica in gestione post-mortem, i siti contaminati oggetto di bonifica. Inoltre, riconoscendo gli impianti a fonti rinnovabili come opere di interesse pubblico prevalente facilita gli accordi di compravendita di energia, contratti diretti tra imprese e produttori che favoriscono lo sviluppo di comunità energetiche e l'autonomia produttiva.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/impianti-fotovoltaici-aree-industriali-discariche-siti-bonificare>

Finanziamento di 257 mila euro per diffondere la cultura della legalità ed il rispetto della persona

Contro bullismo e cyberbullismo

La Regione Piemonte finanzia 57 progetti presentati da scuole di primo grado

Sono 57 i progetti contro bullismo e cyberbullismo presentati dalle scuole statali e paritarie di primo grado del Piemonte e che la Regione finanzia con oltre 277.000 euro.

Ogni scuola avrà a disposizione un importo non superiore a 5.000 euro, che potrà utilizzare nell'anno scolastico 2025-2026 per svolgere le azioni previste: diffondere la cultura della legalità, rispettare la dignità della persona, valorizzare le diversità, contrastare ogni forma di discriminazione, promuovere l'educazione civica digitale, tutelare l'integrità psicofisica, favorire l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e della rete internet.

L'obiettivo è ridurre il divario tra ciò che viene vissuto dagli studenti e ciò che viene percepito dai docenti delle scuole su questo fenomeno bullismo/cyberbullismo. Altra finalità è accrescere la conoscenza del protocollo di gestione delle situazioni che si possono manifestare all'interno della scuola, prevedendo adeguate modalità informative nei confronti di docenti, studenti e famiglie.

«Contrastare bullismo e cyberbullismo significa difendere i nostri ragazzi e ribadire che la scuola è un presidio educativo irrinunciabile, non una zona franca - commenta Elena Chiorino, vicepresidente e assessore all'Istruzione e Merito -. La Regione Piemonte investe risorse, visione e responsabilità perché nessun giovane venga lasciato solo e perché la libertà, la dignità e il rispetto non siano parole astratte ma pratiche quotidiane. Educare al rispetto, alla legalità e all'uso consapevole delle tecnologie significa costruire cittadini più forti e una nazione più solida, fondata sul merito, sulla responsabilità e sulla cura delle fragilità».

Lo scorso ottobre la Regione Piemonte ha approvato il nuovo Piano regionale triennale per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con l'obiettivo di mappare le attività di tutte le istituzioni in campo e fornire una rete di sostegno, prevenzione e adeguata formazione a scuole, insegnanti, famiglie e ragazzi.

Ciascuna delle 57 scuole statali e paritarie di primo grado riceveranno un finanziamento sino a 5 mila euro

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/finanziati-57-progetti-contro-bullismo-cyberbullismo-nelle-scuole>



Interessata dagli interventi di sostituzione degli impianti una superficie vitata di 205 ettari

Ristrutturazione dei vigneti piemontesi

La Regione ha assegnato 6,2 milioni a 377 viticoltori

A 377 viticoltori piemontesi sono stati assegnati dalla Regione 6,2 milioni di euro per la ristrutturazione dei vigneti. Si potranno sostituire impianti esistenti con altri più moderni, di maggiore qualità e redditività sul mercato, contribuendo così a migliorare la competitività complessiva della vitivinicoltura piemontese. Sono interessati dall'intervento 405 ettari della superficie vitata. «L'intervento è di tipo strutturale, finanziato con fondi europei dell'Ocm Vino, e prevede un regime di aiuti per adeguare e razionalizzare i vigneti piemontesi destinati alla produzione di vini di qualità a denominazione di origine: i punti di forza della nostra produzione vitivinicola e del nostro export nel mondo - afferma l'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni -. Vengono infatti favoriti gli estirpi e il reimpianto, operazione che preserva nel tempo la qualità del nostro prodotto. L'obiettivo è aumentare la competitività dei produttori piemontesi, favorire la riqualificazione di alcune produzioni e incentivare la meccanizzazione per ridurre i costi di produzione che gravano su aziende spesso piccole, a dimensione familiare o in condizioni classificate "eroiche" per le caratteristiche di altitudine e pendenza del terreno».

Il fatto che vengono sostenute le superfici già autorizzate a vini

doc e docg aumenta la qualità dei vigneti e non la superficie produttiva. Le aziende beneficiarie possono effettuare scassi e lavori preparatori, acquistare piante e barbatelle, fili e sostegni e intervenire per rendere adatte le superfici all'impiego di macchine moderne che facilitino le operazioni di vendemmia, potatura, cimatura.

Su base provinciale, i 377 destinatari dei contributi sono così distribuiti: Alessandria 108, Asti 168, Biella 2, Cuneo 91, Novara 2, Torino 6.

«I pagamenti, affidati ad Arpea, prevedono l'erogazione dell'anticipo dell'80% entro la primavera 2026 e il restante 20% a conclusione dei lavori - precisa Bongioanni - Già nel prossimo mese di febbraio lanceremo il nuovo bando annuale che concluderà la programmazione Ocm 2023-27».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/62-milioni-per-ristrutturazione-dei-vigneti>



PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

Nuovo ospedale di Cuneo Il Tar respinge un ricorso



Il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi hanno accolto con soddisfazione la sentenza del Tar Piemonte che ha respinto il ricorso della società Inc contro i provvedimenti con cui l'azienda ospedaliera Santi Croce e Carle e la Regione avevano stabilito di non dar corso al procedimento di project financing per la realizzazione del nuovo ospedale di Cuneo.

«Ora possiamo andare avanti con determinazione per realizzare questa fondamentale opera per il territorio cuneese e piemontese, in quanto la sentenza conferma la correttezza e la legittimità delle scelte assunte nell'interesse pubblico - commentano Cirio e Riboldi -. La decisione dei giudici riconosce che il percorso seguito è stato fondato su un'istruttoria approfondita, trasparente e responsabile, orientata alla sostenibilità economica e all'effettiva utilità dell'opera per la collettività. Grazie a questo pronunciamento, il progetto può ora entrare finalmente nella fase operativa: l'azienda sanitaria ha continuato in questi mesi a lavorare alla predisposizione degli atti necessari e la sentenza consente di avviare con fiducia il bando per la progettazione. La Regione ha già garantito non solo le risorse per la progettazione, ma ha anche inserito, in accordo con Inail, l'intero importo per la realizzazione dell'opera, confermando una volontà chiara e concreta di portare avanti il nuovo ospedale. Proseguiamo ora con i prossimi passaggi, con l'obiettivo di dare al territorio una struttura sanitaria moderna, sostenibile e all'altezza dei bisogni dei cittadini, nel pieno rispetto delle regole e dell'interesse generale».

Dal testo della sentenza (lunga, articolata, complessa e ben motivata) emerge la legittimità di non proseguire il project poiché «è pacifico e incontestato che i costi del partenariato sono sensibilmente aumentati» nel corso del procedimento.

Quand'anche l'aumento dei costi fosse stato motivato dall'esigenza di adeguare il progetto alle richieste di modifica della stazione appaltante, ciò non toglierebbe la legittimità di tali richieste, «del tutto connaturali alla fase preliminare di valutazione». Il Tar sottolinea inoltre che i costi del partenariato non erano comunque sostenibili, come ha dimostrato l'approfondita istruttoria svolta dalla stazione appaltante con il contributo di Bocconi. Respinte anche le richieste risarcitorie, in quanto dalla documentazione agli atti emerge come l'istruttoria sulla proposta presentata «sia stata condotta in modo trasparente e collaborativo, con una costante interlocuzione tra la proponente e l'azienda ospedaliera».

Livio Tranchida, commissario straordinario dell'azienda ospedaliera, annuncia che «dopo i necessari approfondimenti convocheremo a breve una conferenza per comunicare le tempistiche per arrivare al bando di gara».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/nuovo-ospedale-cuneo-tar-respinge-ricorso-una-societa>

Oltre 1 milione ai sistemi bibliotecari piemontesi

La Regione Piemonte ha stanziato 1.120.000 euro a sostegno della gestione e dello sviluppo di 25 sistemi bibliotecari.

L'intervento, ripartito sulle annualità 2025 e 2026, rientra nell'attuazione della legge regionale n.11/2018 e del Programma triennale della Cultura 2025-2027, e conferma l'impegno per rafforzare le biblioteche come presidi culturali, educativi e sociali diffusi. Le risorse sosterranno infatti attività di gestione ordinaria, sviluppo dei servizi, innovazione, digitalizzazione e cooperazione tra biblioteche, valorizzando il ruolo dei sistemi come infrastrutture fondamentali per l'accesso alla cultura e alla conoscenza in tutte le aree del Piemonte, dai grandi centri alle realtà più



periferiche. «Questo finanziamento - puntualizza l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli - rappresenta un investimento concreto su una rete capillare che ogni giorno garantisce servizi culturali essenziali ai cittadini. Le biblioteche sono luoghi di inclusione, crescita e partecipazione, e la Regione continua a sostenerle come pilastri del sistema culturale piemontese».

Il contributo sarà erogato in due tranches: un acconto del 50% nel 2025 e il saldo nel 2026, a seguito della rendicontazione delle attività svolte, secondo le modalità previste dal bando.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/oltre-1-milione-ai-sistemi-bibliotecari-piemontesi>

Con le risorse del programma nazionale "Giovani Donne Lavoro" e del Fondo Sociale Europe Plus

Regione per il welfare aziendale

Piano "Accordo Lavoro Famiglia". Stanziati 17 milioni di euro per le donne che lavorano

La Regione Piemonte scende in campo per affrontare una delle sfide decisive del nostro tempo: rimuovere gli ostacoli che troppo spesso costringono le donne a scegliere tra lavoro e famiglia. Uno stanziamento di 17 milioni di euro provenienti risorse dal programma nazionale Giovani Donne e Lavoro e dal Fondo Sociale Europeo Plus, consentirà di finanziare programmi di welfare aziendale delle imprese e voucher di conciliazione, con l'obiettivo di rendere compatibili lavoro, maternità, cura e crescita professionale.

Questa iniziativa, denominata "Piano Alfa" (Accordo Lavoro Famiglia), contiene un pacchetto di misure pensate per tutte le classi d'età, dare attenzione alle fasce medie e semplificare le procedure. «Con il Piano Alfa la Regione compie una scelta politica chiara e coerente - ha affermato Elena Chiorino, vicepresidente e assessore al Lavoro e Welfare aziendale, nel corso della conferenza stampa di presentazione nel Grattacielo Piemonte - Alle donne non offriamo scorciatoie, ma condizioni reali per restare o rientrare nel mercato del lavoro senza rinunciare alla famiglia. In sinergia con le politiche nazionali costruiamo un welfare che accompagna le persone lungo tutto l'arco della vita e che sostiene chi produce, educa e si prende cura. Mai come con la Giunta Cirio il sostegno alle famiglie e alle donne è stato così centrale e tangibile».

Secondo Chiorino «il welfare aziendale, vera politica attiva del lavoro, è oggi una leva strategica irrinunciabile: non solo per le istituzioni e le imprese, ma per i lavoratori stessi, sempre più attenti alla qualità del tempo, ai servizi di conciliazione, al benessere complessivo della propria vita. Per questo la Regione non lascia soli gli imprenditori nel vincere questa sfida. Al contrario, tende loro la mano e li affianca concretamente affinché possano progettare e offrire ai propri dipendenti misure capaci di migliorare davvero la qualità della vita, rendendo le imprese più attrattive, responsabili e competitive. È un'alleanza fondata su responsabilità reciproca: istituzioni, imprese e lavoratori dalla stessa parte».

I piani di welfare aziendale. Concertato con le parti sociali e con una dotazione economica di 8 milioni di euro, entro il mese di febbraio sarà emanato il primo bando destinato alle piccole e medie imprese piemontesi per l'attivazione di piani integrati di welfare per la vita e il lavoro. A partire dall'analisi dei rispettivi fabbisogni due o più aziende, in associazione temporanea di impresa o di scopo e in partena-



riato con associazioni di categoria, enti bilaterali, società di mutuo soccorso e grandi imprese, potranno presentare domanda di contributo alla Regione scegliendo i servizi da attivare: lavoro agile, servizi per minori (rette scolastiche, pre e post scuola, attivazione di nidi aziendali, baby parking, baby-sitting), supporto a familiari fragili (assistenza domiciliare diurna o residenziale per anziani o persone non autosufficienti), mobilità sostenibile (convenzioni su car pooling, bike sharing, navette aziendali e scuolabus a prezzi agevolati), salute (polizze assicurative sanitarie integrative). Le proposte progettuali dovranno avere un valore minimo di 80mila euro e una durata di 24 mesi; a fronte di un cofinanziamento del 25%, le imprese potranno richiedere un contributo fino a 200mila euro.

I voucher conciliazione. Nella seconda parte dell'anno saranno attivati i voucher di conciliazione, finanziati con 8,5 milioni. Saranno rivolti alle donne con un reddito Isee fino a 40mila euro, sia occupate che disoccupate, e avranno un valore fino a 6mila euro complessivi per una durata di 12 mesi anche non consecutivi. Per favorirne il reinserimento nel mercato del lavoro, le donne disoccupate potranno richiedere il voucher garantendo la partecipazione a percorsi di politica attiva. Anche in questo caso molto ampia la gamma di servizi finanziabili, pensati per i diversi carichi di cura: rette di scuole, asili, nidi e micronidi, pre e post scuola, baby sitting, trasporto scolastico, mensa, attività socio-culturali e ricreative per i minori, centri estivi e invernali, assistenza individuale e servizi di cura, accompagnamento e supporto dedicati per persone con disabilità o non autosufficienti. La gestione dei voucher sarà affidata a un fornitore esterno, senza richieste di anticipo o obbligo di rendicontazione, rendendo semplice la fruizione dei vari servizi.

L'occupazione femminile in Piemonte. La Regione intensifica le misure a favore dell'occupazione femminile, anche e soprattutto considerando il buon posizionamento del Piemonte rispetto alla media italiana di donne occupate e disoccupate. A settembre 2025 il tasso di occupazione femminile si attestava al 63,6% a fronte di una media nazionale del 53%; positivo, rispetto alla media nazionale, anche il tasso di disoccupazione (5,9% rispetto al 6,4% in Italia). La differenza tra tasso di disoccupazione maschile e femminile si attesta al 10,6 contro il 18 nazionale.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-dalla-parte-delle-donne-che-lavorano>

1.300 le imprese a controllo estero, con 183 mila addetti

Il Piemonte si conferma attrattivo e competitivo

Lo confermano i dati sulle multinazionali straniere

I dati sulle multinazionali estere presentati dalla Camera di commercio di Torino e da Unioncamere Piemonte secondo il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore al Bilancio, Attività produttive e Internazionalizzazione Andrea Tronzano «ci restituiscono l'immagine di un Piemonte credibile, competitivo e capace di attrarre e trattenere investimenti internazionali. Il fatto che oltre nove imprese su dieci confermino o rafforzino la propria presenza è un risultato che nasce da un lavoro costante su infrastrutture, capitale umano, qualità dei servizi e collaborazione istituzionale».

L'indagine registra la presenza in Piemonte di 1.300 imprese a controllo estero, con 5.680 localizzazioni e oltre 183 mila addetti, ed evidenzia un quadro particolarmente significativo: il 76% delle imprese intende confermare la propria presenza e un ulteriore 15% prevede di rafforzarla, mentre fatturato e investimenti mostrano andamenti positivi tra il 2024 e il 2025. Un segnale chiaro di fiducia nel territorio e nelle sue potenzialità. Inoltre, mette in evidenza anche i principali punti di forza riconosciuti dalle multinazionali: qualità delle risorse umane, sistema formativo, infrastrutture Ict, qualità della vita e servizi di supporto, elementi che rendono il Piemonte un territorio competitivo nel contesto europeo e internazionale.

«Come Regione - proseguono Cirio e Tronzano - abbiamo scelto di investire con decisione sull'attrazione e sul supporto continuativo alle imprese investitrici, passando da una logica di insediamento a una di consolidamento nel tempo. In questa direzione va anche Piemonte Invest, lanciato alla fine dello scorso anno, che mette a sistema strumenti, competenze e accompagnamento dedicato agli investitori esteri e alle imprese già presenti, semplificando i percorsi e rafforzando il dialogo con il territorio». La Regione Piemonte continuerà a lavorare in sinergia con il sistema camerale, Ceipiemonte e tutti gli attori istituzionali per valorizzare i punti di forza emersi e intervenire in modo mirato sulle aree di miglioramento, a partire dalla semplificazione e dal sostegno alla competitività delle imprese. «Questi risultati - concludono presidente e assessore - confermano che la direzione intrapresa è quella giusta: fare del Piemonte un luogo in cui le imprese investono, crescono e costruiscono valore nel lungo periodo».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/multinazionali-estere-piemonte-si-conferma-attrattivo-competitivo>



Due bandi regionali per gli eventi turistici, sino al 20 gennaio

Gli enti pubblici o di diritto pubblico e le associazioni senza scopo di lucro con sede legale in Piemonte hanno tempo fino a martedì 20 gennaio per partecipare a uno dei due bandi che la Regione ha aperto per sostenere progetti di comunicazione e promo-pubblicità degli eventi e iniziative turistiche di livello internazionale, nazionale, regionale e locale.

Accessibili dal portale di Finpiemonte, i due bandi, non cumulabili, mettono a disposizione contributi per quasi 1,4 milioni di euro: uno è selettivo, ossia vincolato alla valutazione a punteggio delle domande e alla conseguente formazione di una graduatoria, l'altro è a sportello, cioè in ordine di presentazione delle domande.

Nello spiegare spirito e obiettivi dell'iniziativa, l'assessore al Turismo Paolo Bongioanni puntualizza che «dalla grande fiera internazionale al piccolo evento locale il Piemonte schiera un calendario di eventi di valenza turistica e capacità attrattiva straordinaria che però finora non è sempre stato comunicato con la potenza di fuoco necessaria per svilupparne in pieno le potenzialità. La Regione, così, interviene per supportare gli organizzatori nella missione di raccontare e comunicare nel modo più efficace il loro progetto e raggiungere



così il pubblico potenziale ottenendo la visibilità che meritano. Si contribuisce così alla crescita turistica ed economica e alla riconoscibilità complessiva del Piemonte come grande meta e brand turistico». Aggiunge Bongioanni: «Accanto a voci per così dire "tradizionali" come l'allestimento di spazi espositivi, punti di accoglienza e informazione, spese Siae e realizzazione di stampati e grafiche, oggi chi organizza un evento turistico deve poter essere

competitivo nell'accesso a tutte le modalità della comunicazione e promozione digitale. Questi due bandi vanno incontro agli organizzatori dei nostri eventi turistici in spese come gestione dei siti web e delle pagine social, acquisto di spazi pubblicitari, noleggio service audio-video, realizzazione e pianificazione di spot video, tv, radio e web. Ma anche realizzazione di gadget, ingaggio di testimonial, organizzazione di educational tour con ospitalità per giornalisti, blogger e influencer. Insomma, un sostegno al passo con i tempi e con la svolta verso il futuro che il Piemonte turistico si merita e deve conquistare».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/due-bandi-per-gli-eventi-turistici>

Sostegno agli Ecomusei

La Regione Piemonte conferma il proprio impegno a favore della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale diffuso assegnando agli



Ecomusei 432.000 euro di contributi per le attività svolte nel corso del 2025. Le risorse sono destinate alla gestione ordinaria e alle azioni di sviluppo e valorizzazione di un sistema che oggi conta 25 realtà riconosciute su tutto il territorio piemontese. «Gli Ecomusei rappresentano una rete preziosa per la salvaguardia dell'identità dei territori e per la trasmissione della memoria collettiva - sottolinea l'assessore alla Cultura Marina Chiarelli -. Sostenere il loro lavoro significa investire nelle comunità locali, nella partecipazione attiva dei cittadini e in un modello di sviluppo culturale sostenibile e diffuso».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/proseguo-sostegno-agli-ecomusei>

In occasione della fine del Giubileo: Il presidente Cirio e l'assessore Gabusi esprimono parole di elogio

La Protezione civile in Vaticano

Delegazione piemontese tra le migliaia di volontari all'udienza di Papa Leone XIV



Momenti dell'udienza con Papa Leone XIV con volontari della Protezione civile di tutta Italia, tra cui una rappresentanza del Piemonte

Tra le migliaia di volontari della Protezione civile provenienti da tutta Italia che hanno partecipato in Vaticano alla speciale udienza con Papa Leone XIV c'era anche una delegazione del Piemonte, composta da 11 volontari in rappresentanza degli otto Coordinamenti regionali della Protezione civile, affiancati da un rappresentante dell'Anc, Associazione Nazionale Carabinieri, e da un funzionario della Regione Piemonte. L'incontro, svoltosi nell'Aula Paolo VI, è stato dedicato a quanti, nel corso del Giubileo 2025 e in numerose altre emergenze e iniziative di solidarietà, hanno prestato un servizio fondamentale di accoglienza, assistenza e supporto ai pellegrini e alla popolazione. I volontari nell'Aula Paolo VI. La presenza piemontese all'udienza ha voluto testimoniare l'impegno,

di orgoglio per la nostra Protezione civile, che non manca mai di essere presente ogni volta in cui è necessario affrontare un'emergenza o partecipare alla gestione di un grande evento», sottolineano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Protezione civile Marco Gabusi, ricordando che «tante volte i nostri volontari e i nostri operatori sono andati in soccorso di chi era in difficoltà ovunque nel mondo ci fosse bisogno, mettendo in pratica quello che è il concetto più alto di fratellanza e di dono mettendo al servizio la propria professionalità e il proprio tempo».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/anche-protezione-civile-piemonte-alludienza-fine-giubileo-papa>

La scadenza per la presentazione delle domande da parte delle imprese sarà il 16 marzo

Trasformazione dei prodotti alimentari

Bando regionale da 17,6 milioni anche per la commercializzazione



stabilimenti di lavorazione carni, salumifici, molini, riserie, imprese di stoccaggio e confezionamento di ortofrutta, lavorazione di erbe officinali per tisane e prodotti erboristici, raccolta e confezionamento di miele e frantoi per la lavorazione dell'olio, purché lavorino e trasformino il prodotto agricolo primario. È esclusa la lavorazione dei prodotti della pesca, oggetto di altre linee di finanziamento europee. Per potervi accedere le imprese che sono anche produttrici in azienda devono garantire almeno il 66% del prodotto lavorato di provenienza da soggetti terzi: cosa che però rende possibile l'accesso anche alle aziende vitivinicole che lavorano le proprie uve perché, di

Le imprese piemontesi attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari hanno tempo fino a lunedì 16 marzo prossimo per partecipare al bando della Regione che mette a disposizione 17,6 milioni di euro per sostenere un segmento fondamentale dell'economia.

«Il comparto annovera circa 4.300 aziende e, se allarghiamo lo sguardo alla produzione primaria, trasformazione, logistica, servizi collegati e distribuzione, coinvolge un indotto di quasi 14 mila imprese attive nella produzione e trasformazione dell'agroalimentare piemontese e un valore stimato di oltre 5 miliardi - annota l'assessore all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni -. Stiamo parlando di un settore fondamentale della nostra filiera di qualità, grazie al quale il brand Piemonte è associato a produzioni straordinarie insignite da un numero record di riconoscimenti di qualità Doc, Docg, Dop, Igp e Pat. Con questo intervento, finanziato sul Complemento di Sviluppo rurale 2023-27, andiamo a sostenere sei ambiti di punta in cui operano le nostre imprese di trasformazione agroalimentare: vino e aceto; latte vaccino, bufalino e ovicaprino e loro derivati; ortofrutta; cereali, riso e foraggiere; le nostre grandi carni bovine, suine, ovicaprine, avicunicole, equine, bufaline, selvaggina; e gli altri prodotti che spaziano dalle uova alle patate, dal miele al florovivaismo alle piante officinali».

Il bando sostiene infatti aziende vinicole, caseifici,

norma, produzione agricola e lavorazione in cantina fanno capo a società distinte anche nella stessa azienda. Sono escluse le imprese di pura commercializzazione.

Il bando concede contributi in conto capitale per il 40% delle spese ammesse di ogni progetto, che deve essere compreso fra 200 mila e 1 milione di euro. Con il sostegno della Regione potranno essere acquistati impianti e macchinari finalizzati alle attività di trasformazione, in particolare quelli che consentono l'introduzione di processi innovativi, nuove strumentazioni e tecnologie, ma anche di effettuare investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo o per il risparmio idrico ed energetico.

«È un bando disegnato per esaltare ancora di più l'eccellenza della produzione agroalimentare del Piemonte e il tessuto delle imprese che la stanno affermando sempre più sui mercati - sottolinea Bongioanni -. Per valorizzare la filiera corta e assicurare una positiva ricaduta dell'investimento sul territorio ho voluto introdurre un particolare punteggio premiale per chi lavora le materie prime provenienti da produttori agricoli del Piemonte, e un altro per chi lavora e crea prodotti a regime di qualità certificata, di cui il solo Piemonte possiede un quarto del totale nazionale».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/un-bando-176-milioni-per-trasformazione-dei-prodotti-agroalimentari-piemontesi>

Riconosciuto dalla Regione il ruolo strategico per la cultura piemontese

Teatro Coccia di Novara Rinnovata la convenzione



La Regione Piemonte ha deciso di continuare ad accompagnare il Teatro Coccia di Novara nel percorso verso una maggiore stabilità economica annuale, riconoscendone il ruolo strategico nel panorama culturale piemontese e nazionale in qualità di unico Teatro di Tradizione del Piemonte, riconosciuto dallo Stato fin dal 1967. Incontrando il presidente Fabio Ravanelli, la consigliera Mariella Enoc e il sindaco Alessandro Canelli, il presidente Alberto Cirio e l'assessore alla Cultura Marina Chiarelli hanno ricordato che per questi motivi a fine 2025 è stata stipulata la convenzione triennale 2025-27, che conferma pienamente il rapporto di collaborazione e sostegno sviluppato nel precedente triennio. La convenzione prevede il riconoscimento delle linee progettuali "Nuovi incanti" ed ha sostenuto il progetto "Un caleidoscopio per la Città", che comprende attività di produzione e ospitalità. L'incontro è inserito in un quadro di dialogo costante tra Regione, Fondazione Teatro Coccia e Comune di Novara con l'obiettivo di garantire continuità artistica, sostenibilità gestionale e una programmazione culturale di qualità. Anche per questo la Regione valuta la possibilità di estendere a tale realtà le opportunità offerte dalla misura "Rafforza cultura", che ha risolto il problema delle lunghe attese degli enti culturali piemontesi. «Il Teatro Coccia rappresenta un presidio culturale fondamentale per il Piemonte e per il territorio novarese - sostengono Cirio e Chiarelli -. Con il prolungamento della convenzione triennale confermiamo un impegno che va oltre il singolo contributo annuale: la Regione intende accompagnare il Teatro Coccia in un percorso di rafforzamento e stabilità economica, indispensabile per garantire continuità alla programmazione, tutela dell'occupazione culturale e accesso alla cultura per i cittadini».

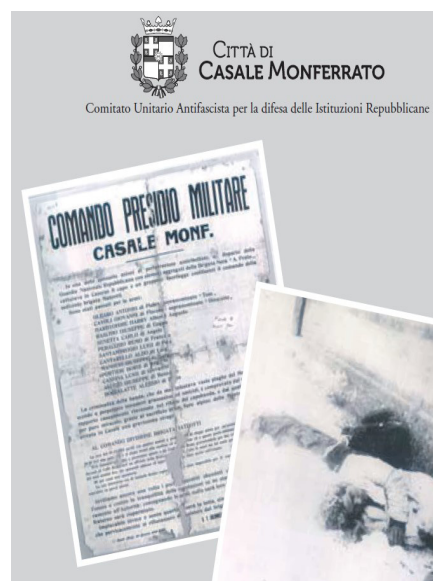
<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/rinnovata-convenzione-teatro-coccia-novara>

L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA

Si rinnova l'omaggio alla memoria dei tredici partigiani uccisi 81 anni fa al mulino della Ghenza
Casale Monferrato ricorda l'eccidio della Banda Tom
 Sabato 17 gennaio si commemorano le vittime della Resistenza Monferrina



La locandina della commemorazione dello sterminio dei patrioti avvenuto nel 1945 ad opera di reparti dei nazifascisti della Guardia nazionale repubblicana e della Brigata nera

Sabato 17 gennaio Casale Monferrato torna a ricordare uno degli episodi più drammatici della Resistenza sul territorio monferrino con le celebrazioni in occasione dell'81° anniversario dell'eccidio dei partigiani della Banda Tom. Impegnati nella lotta contro il nazifascismo, attivi nel Monferrato casalese e nell'Astigiano, protagonisti di questo tragico momento storico, furono i tredici valorosi uomini, molti dei quali giovanissimi, della Brigata partigiana Tom che, dopo essere stati catturati il 14 gennaio 1945 a Casorzo da reparti della Guardia nazionale repubblicana e della Brigata nera, furono costretti a marciare nella neve, legati e senza scarpe, fino al millenario mulino della Ghenza e da lì trasportati a Casale, dove vennero sottoposti a interrogatori e violenze e infine massacrati e uccisi all'alba del 15 gennaio 1945. Alla loro memoria renderà omaggio la città di Casale con un appuntamento che ogni anno rinnova l'impegno collettivo e il valore dei principi di libertà e democrazia. La cerimonia di commemorazione si aprirà alle 9.30 con il raduno delle autorità civili, militari, religiose e degli studenti davanti a Palazzo San Giorgio, sede del Municipio. Qui avrà inizio il corteo che, percorrendo le principali vie cittadine, raggiungerà la Cattedrale di Sant'Evasio, dove alle 10 sarà officiata la Santa Messa in suffragio delle vittime. Dopo la funzione religiosa,

il corteo si ricomporrà per spostarsi verso il Teatro municipale, accompagnato dalla banda "La Filarmonica" di Occimiano. Alle 10.45 sono in programma gli interventi istituzionali con il sindaco Emanuele Capra e la rappresentante dell'Anpi Carla Gagliardini. L'orazione ufficiale sarà affidata al professor Mirco Carrattieri, docente all'Università degli Studi di Bergamo, seguita dalle conclusioni di Giovanni Battista Filiberti, presidente del Consiglio comunale e del Comitato unitario antifascista. Al termine degli interventi al Teatro municipale, la commemorazione proseguirà con la deposizione delle corone alle lapidi dei tredici partigiani della Banda Tom e di Gaetano Molo nel parcheggio di Cinelandia, presso la Cittadella, gesto simbolico che rinnova il ricordo per non dimenticare quei sacrifici. In occasione dell'anniversario verrà inoltre ripubblicato il volume "La croce sul Monferrato durante la bufera", scritto da monsignor Giuseppe Angriani, vescovo di Casale negli anni della Seconda guerra mondiale. L'opera, che ripercorre gli eventi più dolorosi vissuti dal territorio in quel periodo, sarà arricchita dalle introduzioni dell'attuale vescovo monsignor Gianni Sacchi e delle autorità cittadine.

Eliana Cassarino

L'arte contemporanea prende vita in uno spazio storico della città piemontese
"Timeless Monferrato art project" in mostra

In programma al Castello dei Paleologi di Acqui Terme fino a domenica 25 gennaio

Ci sarà tempo fino a domenica 25 gennaio per immergersi nello scenario di "Terra. Timeless Monferrato Art Project". Inaugurata il 25 ottobre scorso al Castello dei Paleologi di Acqui Terme, location simbolica dove la memoria storica delle sue mura palpita e conferma la sua vocazione castello a farsi laboratorio di sperimentazione artistica e sensoriale, la mostra mette in dialogo il passato con le visioni dell'arte contemporanea. Qui, tra pietre antiche e architetture medievali, in uno spazio senza tempo, prendono vita installazioni immersive, si aprono nuove e infinite possibilità di lettura e fruizione. Giunto alla sua seconda edizione, "Timeless Monferrato Art Project" è un progetto ideato e curato da Viola Cafuli e Germano Leporati. Filo conduttore di quest'anno è la "Terra", intesa non solo come elemento naturale ma come concetto complesso e plurale. Terra come origine e memoria, come radici e cultura, come un "medium" che interagisce con il visitatore. Una materia viva, che custodisce il passato e allo stesso tempo suggerisce prospettive future inaspettate. Il percorso espositivo accompagna lo spettatore all'interno di questa complessità attraverso la creatività di Davide Cedolin e Drop Kollektiv. Video, suoni e interventi luminosi non hanno un ruolo ornamentale ma agiscono come strumenti di indagine: scavano nello spazio, attraversano le superfici, mettono in vibrazione le sale del castello, rivelandone aspetti intimi e spesso invisibili. Ogni ambiente si trasforma in un organismo mutevole, dove la luce reagisce alla materia e il silenzio accumulato nei secoli accoglie le frequenze del presente. La mostra non cancella la storia del luogo ma la fa rivivere, in tutta la



sua energia potente. "Timeless Monferrato Art Project" costruisce così un dialogo tra epoche, configurandosi come un ponte tra passato e presente, un'esperienza che vive non solo nelle opere, ma nel percorso di chi lo attraversa e nell'eco che continua oltre la visita. Si tratta inoltre di un progetto site-specific nel senso più autentico del termine. Le opere nascono in relazione diretta con il contesto, senza imporsi. Come sottolineano i curatori, l'intento è creare un rapporto che coinvolga non solo lo sguardo, ma l'intero corpo percettivo, restituendo al pubblico un senso di connessione profonda con il territorio e con il tempo che lo abita. La mostra, che resterà aperta fino a domenica 25 gennaio, è visitabile da mercoledì a sabato con orario 9.30-13.30 e 15.30-17.30; domenica 11-13.30 e 15.30-17.30. (ec)

<https://turismo.comuneacqui.it/event/terra-mostra-darte-contemporanea/mus/>

Sono ricominciati gli incontri per i piccoli lettori
 A Casale Monferrato



Con l'arrivo del nuovo anno ricominciano le proposte dedicate ai giovani lettori della Biblioteca delle Ragazze e dei Ragazzi "Emanuele Luzzati" di Casale Monferrato. Il mese di gennaio ha in programma un calendario fitto di appuntamenti pensati per stimolare curiosità, creatività e amore per la lettura nei bambini. Dopo l'esordio di martedì 13 e giovedì 15 gennaio, in cui si è dato spazio all'ascolto di racconti e alla manualità con un laboratorio inserito nel progetto "I mesi dei piccoli", durante il quale i partecipanti hanno potuto realizzare un album di ricordi fotografici di tutto il 2026, martedì 20 gennaio sarà dedicato alla scoperta del mondo vegetale con il "Laboratorio orticolo" condotto dal professor Giovanni Ganora. L'incontro, intitolato "Piante e frutti esotici", offrirà informazioni, curiosità e un'attività pratica finale. Giovedì 22 gennaio per il ciclo "Nati per leggere con i raccontastorie" ci sarà la presentazione del volume "Le Favole" di Roberto Pedrola, che accompagnerà i bambini in un percorso di letture animate. Il percorso si concluderà martedì 27 gennaio con un appuntamento dedicato alle avventure di Pippi Calzelunghe. Prosegue inoltre il progetto "Favoleggiando, girovagando", che fino al 30 gennaio coinvolgerà scuole e biblioteche del territorio con visite e letture itineranti. Tutte le iniziative si svolgono a partire dalle ore 17; gli incontri sono gratuiti e i materiali necessari vengono messi a disposizione dalla biblioteca, occorre però prenotare via mail all'indirizzo biblioluzzati@comune.casalemonferrato.al.it o ai numeri telefonici 0142.444302 - 0142.444308. (ec)

<https://comune.casale-monferrato.al.it/>

La Torre Comentina,
nel centro storico di Asti



ASTI

Riparte Passepartout en hiver alla Biblioeca Astense



“Tra le righe, fuori dagli schemi” è il titolo dell’edizione 2026 di *Passepartout en hiver*, la rassegna di incontri ospitati nella Biblioteca Astense “G. Faletti” di Asti, che vanno oltre la semplice presentazione del libro, contaminando la pagina scritta con arte, musica, illustrazione e artigianato. In tutto sono 5 appuntamenti domenicali da gennaio a febbraio, che in questa edizione esprimono la stretta sinergia tra letteratura e arti visive/artigianato. L’apertura è domenica 18 gennaio, alle ore 17, alla Biblioteca Astense, con “Pagine Ribelli”: lo scrittore Gian Marco Griffi dialogherà con Vittoria Dezzani, mentre la lettura sarà accompagnata da una digressione visiva a cura dell’illustratore Cristiano “Lupo” Carillo, con la proiezione di un video in cui realizza un disegno ispirato al libro. Nel secondo appuntamento, domenica 25 gennaio (ore 17, Palco 19), Carlo Cerrato presenterà il libro di Lidia Bianco “Un tunnel dall’ombelico all’anima”, in dialogo con gli ospiti Paolo Conte, Margherita Oggero e Piero Chiambretti. Sarà presente la ceramista Manuela Incorvaia, che per l’occasione creerà una “Donna nel vento” ispirata alla memoria di Lidia Bianco, sindaco di Castagnole Monferrato per 25 anni e da sempre impegnata a valorizzare le bellezze del territorio.

<https://bibliotecastense.it/passepartout-en-hiver-2026-tra-le-righe-fuori-dagli-schemi>

Donne nella scienza, Asti racconta la storia dei Curie



Per la “Giornata mondiale delle Donne nella scienza”, istituita nel 2015, Asti mette in scena la storia dei coniugi Curie. L’evento si terrà mercoledì 11 febbraio in Sala Pastrone ed è promosso dall’assessorato alla Cultura del Comune con il Magmax - Museo Astense di mineralogia, Soroptimist Club di Asti e Associazione Donne Medico. Con una “music conferenza” verrà raccontata a tutto tondo la vita dei due protagonisti, Pierre Curie e Marie Sklodowska: dalle ricerche scientifiche (nel 1903 si aggiudicarono il Premio Nobel per la Fisica), alla vita privata e alle relazioni sociali. Al mattino la conferenza sarà rivolta alle scuole superiori per poi aprire a tutti la replica delle ore 21, sempre con ingresso libero. La “Giornata Mondiale delle Donne nella Scienza”, che si celebra proprio l’11 febbraio, è un’occasione per riflettere sulla disparità che ancora esiste nelle discipline scientifiche, dove le donne sono spesso ancora poco rappresentate e riconosciute per il loro effettivo contributo.

www.comune.asti.it/novita/comunicati/donne-nella-scienza-per-giornata-mondiale-asti-mette-scena-storia-dei-curie

Attivo lo spazio multifunzionale per adolescenti



Ad Asti lo spazio multifunzionale di esperienza DesTeeNazione ha avviato le sue attività rivolte a preadolescenti, adolescenti e loro famiglie. In questo momento è attivo lo Spazio Libero e di Studio, ad accesso libero e gratuito, per ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado (11-21 anni), con i seguenti orari: tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle ore 13 alle 15, sostituendo lo spazio Extralunch; nei giorni di lunedì – mercoledì e venerdì fino alle ore 16,30; da sabato 17 gennaio, tutti i sabati dalle ore 10 alle 18. Le attività si svolgono temporaneamente nei locali dell’Informagiovani, in via Goltieri, in attesa del completamento dei lavori di adeguamento e allestimento dei locali dedicati allo spazio multifunzionale di esperienza DesTEENazione.

www.comune.asti.it/novita/notizie/desteenazione-spazio-multifunzionale

Corso provinciale per guardie giurate ittiche



La Provincia di Asti, in collaborazione con la Federazione Italiana Pesca portiva, sezione provinciale di Asti, organizza il primo corso per guardie giurate ittiche volontarie rivolto a cittadini appassionati di pesca e ambiente, interessati a svolgere un ruolo attivo nella protezione del territorio. L’iniziativa ha un triplice obiettivo: fornire competenze tecniche, normative e operative; preparare volontari consapevoli e qualificati; rafforzare la tutela dell’ambiente acquatico e della legalità. Il corso si svolgerà a partire da 22 gennaio per otto serate presso la sala consiliare della Provincia di Asti. È possibile iscriversi direttamente in federazione (contattare Giuseppe Lucarno tel. 347-0884192), versando un contributo di 20 euro per le spese di segreteria.

www.provincia.asti.it/it/news/corso-per-guardie-giurate-ittiche-volontarie

BIELLA

il Duomo di Biella



Il Piazza tra i “Borghi più belli d'Italia”



Il borgo di Piazza di Biella è entrato ufficialmente nella rete dei “Borghi più belli d'Italia”. Un prestigioso riconoscimento, assegnato da una giuria tecnica che valuta storia, qualità urbana, paesaggio, servizi e capacità di accoglienza. Arroccato sulla collina a ovest della città, il borgo medievale del Piazza fu fondato nel 1160 dal vescovo di Vercelli Ugucione, con l'intento di edificare una residenza sicura per riparare da Vercelli quando le forze ghibelline la rendevano poco tranquilla. A seguito delle concessioni di privilegi, il Piazza si popolò rapidamente, diventando il centro dei commerci e dell'evoluzione culturale e amministrativa della città. Nel corso dei secoli successivi al Piazza fiorirono le dimore delle grandi dinastie nobiliari biellesi: Palazzo Scaglia, Palazzo dei principi Dal Pozzo dalla Cisterna, Palazzo Gromo di Ternengo, Palazzo Lamarmora, Palazzo Ferrero, Palazzo Gromo Losa di Prarolo. Oggi il borgo medievale di Biella Piazza si raggiunge da Biella Piano con una funicolare panoramica e rappresenta una dei gioielli della città. La rete dei “Borghi più belli d'Italia” conta oggi 382 Comuni in tutta la Penisola, con sette nuovi ingressi appena promossi.

www.facebook.com/biellacitta/posts/il-piazza-entra-nel-club-dei-borghi-pi%C3%B9-belli-ditalia-una-grande-opportunit%C3%A0-di-/1169966295292446

Progetto Emergenza freddo a Biella



Anche quest'inverno è attivo a Biella il Progetto Emergenza Freddo, un potenziamento della Pronta Accoglienza maschile e femminile offerta dal Centro “Ernesto Borri” nel periodo invernale, a favore delle persone senza dimora abitualmente presenti sul territorio. Il Progetto è realizzato grazie alla collaborazione tra Città di Biella, Consorzio Iris, Cissabo, Caritas Diocesana Biella, coop. Maria Cecilia, Coop. Anteo, Croce Rossa Italiana sez. Biella, Centro Territoriale per il Volontariato, Asl Bi, Gruppi di Volontariato Vincenziano, Acli Biella, Associazione Papa Giovanni XXIII di Biella, Associazione La Rete, Associazione Tunka, Associazione NOfafiebiella, Azienda Pubblica Servizi alla Persona “Borsetti Sella Facenda”. L'iniziativa è realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e con la collaborazione della Casa Emporio di via Orfanatrofio ed è rivolto a persone maggiorenni autosufficienti senza tetto abitualmente dimoranti nel biellese. Il Servizio prevede il potenziamento della pronta accoglienza notturna (20 posti messi a disposizione dal Centro Borri), con l'incremento di almeno ulteriori 10 posti e l'attivazione di uno spazio diurno, dalle 17 alle 19, presso la Casa dei popoli e delle culture in via Novara 4 a Biella.

<https://comune.biella.it/novita/emergenza-freddo>

Il Camper con l'Infermiere di Famiglia a Vigliano Biellese



Nell'ambito del Progetto Camper *Cure primarie e territorio: l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) e la medicina di prossimità nell'Asl di Biella*, il camper attrezzato per i servizi sanitari di prevenzione-informazione sarà presente a Vigliano Biellese in via Libertà (parcheggio associazione sportiva Vilianensis) martedì 20, mercoledì 21 e giovedì 22 gennaio, dalle ore 10 alle 16. I servizi offerti ai cittadini ad accesso diretto, con particolare attenzione alla popolazione anziana, fragile o svantaggiata, da parte dell'Infermiere IFeC sono: rilevazione dei parametri vitali: pressione arteriosa, frequenza cardiaca, saturazione di ossigeno; informazioni sui servizi dell'Asl di Biella e sulle modalità di accesso; sensibilizzazione alla campagna di vaccinazione antinfluenzale; promozione di corretti stili di vita; prevenzione degli incidenti domestici; screening per la prevenzione delle epatopatie attraverso elastografia epatica (attivo il venerdì); educazione sanitaria al paziente e al caregiver; supporto all'autogestione della terapia farmacologica; informazioni sul Fascicolo Sanitario Elettronico. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Regione Piemonte, Asl di Biella e Inmp, ente vigilato dal ministero della Salute, quale intervento strutturato di medicina di prossimità dedicato alle cure primarie.

www.comune.vigliano.bi.it/it-it/avvisi/2026/sanita/medicina-di-prossimita-a-vigliano-biellese

Proseguono le visite guidate al Santuario di Oropa



Continuano anche nel 2026 le visite guidate al Santuario di Oropa. Domenica 18 gennaio le guide accompagneranno i visitatori alla scoperta di curiosità, informazioni e aneddoti sulla storia del Santuario. Il percorso tocca il chiostro sacro passando attraverso la Porta Regia, progettata dal famoso architetto Juvarrà. La visita prosegue quindi nella Basilica Antica, dove si trova la statua della Madonna Nera incoronata, nelle gallerie degli ex voto, negli appartamenti Reali dei Savoia e nel Museo dei Tesori. Qui sono esposti i paramenti liturgici, i documenti storici, i dipinti, le opere d'arte, gli ori e i gioielli che hanno adornato la statua della Madonna di Oropa in occasione delle Incoronazioni centenarie che si sono susseguite a cominciare dal 1620. Costi: 10 euro a persona, con ingressi inclusi. Riduzioni: 8 euro per chi soggiorna nelle camere del Santuario. Promozione famiglie (genitori e figli): 1 gratuito ogni 3 paganti. Bambini fino a 6 anni gratuiti. La partenza è prevista dallo chalet per le informazioni turistiche, davanti ai cancelli principali del Santuario alle ore 11 e alle 12,30. La prenotazione è consigliata sul sito del Santuario.

www.santuariodioropa.it/visite-guidate-al-santuario-di-oropa-2

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo

CUNEO

Montagne da record. Bilancio tracciato con il consigliere provinciale delegato al Turismo, Pulitanò

Turismo di Natale, buoni numeri

Il presidente Robaldo: «Il Cuneese traina il Piemonte»



Prato Nevoso. Successo del turismo invernale, così come a Limone e Frabosa Sottana – Mondolè. La soddisfazione del presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, con (a destra nella foto piccola) il consigliere provinciale con delega al Turismo, Rocco Pulitanò



I primi dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte sull'andamento del turismo nel periodo natalizio 2025 in Piemonte, diffusi dall'assessore regionale Paolo Bongioanni, confermano l'exploit della montagna cuneese che traina l'intero comparto a livello regionale, con performance da record.

«Questi dati – commentano il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e il consigliere provinciale delegato al Turismo Rocco Pulitanò – , raccolti nel periodo dal 20 dicembre 2025 al 5 gennaio 2026 con metodologie che vanno dall'analisi delle utenze telefoniche mobili alle prenotazioni online, attestano che tutte le stazioni sciistiche della provincia hanno raggiunto numeri di rilievo. Tra le più gettonate si segnala Limone Piemonte, che ha registrato una crescita di presenze giornaliere del +36%, gratificata da un "effetto-Tenda" all'altezza delle più rosee aspettative. Benissimo anche Frabosa Sottana con il comprensorio del Mondolè Ski – Prato Nevoso e Artesina, che

registra un +10 % di turisti pernottanti e un +20% di visitatori giornalieri».

In attesa di disporre anche dei numeri assoluti di arrivi, presenze e paesi di provenienza dei turisti, continua il consigliere Pulitanò, «i dati raccolti confermano alcuni aspetti fondamentali: il dinamismo del sistema locale, capace di investire e innovare l'offerta, come dimostra il grande successo di impianti quali la nuova seggiovia della Turra ad Artesina, letteralmente presa d'assalto; la capacità della montagna cuneese di destagionalizzare la sua attrattività lungo l'intero arco dell'anno, come confermano gli eccellenti risultati riscontrati nell'estate 2025; l'importanza di valorizzare i tanti strumenti messi a disposizione della Regione per rafforzare e diffondere questa crescita su tutto l'arco alpino della nostra provincia, riducendo i divari tra le diverse zone e sostenendo realtà che esprimono un potenziale di sviluppo ancora in parte inespresso».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66239>

Alba, 12 pc ricondizionati per la Casa di reclusione

Venerdì 9 gennaio nella Casa di reclusione "Giuseppe Montalto" di Alba si è conclusa la Settimana europea per la Riduzione dei rifiuti, attraverso la consegna di 12 personal computer ricondizionati, donati da Confartigianato Cuneo al Comune di Alba e dal Comune all'istituto penitenziario. Un evento (in foto) che ha coniugato innovazione tecnologica, tutela ambientale e inclusione sociale. L'iniziativa, coordinata dall'assessorato alla Transizione Ecologica della Città di Alba in stretta collaborazione con gli assessorati ai Servizi Sociali e all'Innovazione Tecnologica, ha visto la partecipazione del sindaco di Alba Alberto Gatto, del direttore della struttura, Nicola Pangallo, del comandante di Polizia Penitenziaria Gianni Del Vecchio, del Garante comunale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Emilio De Vitto, della Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Monica Formaiano, della presidente di Confartigianato Cuneo Daniela Balestra, del presidente della zona di Alba di Confartigianato Cuneo, Riccardo Roberto, e della presidente di Aica, Emanuela Rosio. Il ministro



dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha lodato in un messaggio il lavoro di squadra del territorio: «Coesistono l'impulso alla sensibilizzazione sul tema dei rifiuti con un risultato concreto, frutto di un'efficace gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Un segnale estremamente importante per chi vive la complessa quotidianità di una casa di reclusione, unendo tutela dell'ecosistema, digitalizzazione e impegno sociale». I computer consegnati su proposta del garante De Vitto, hanno sottolineato il direttore Pangallo e il comandante della Polizia Penitenziaria Delvecchio, costituiranno il primo nucleo di un'aula informatica dedi-

cata ai detenuti, un presidio fondamentale per la formazione e il reinserimento. Il sindaco Alberto Gatto ha rimarcato come «la collaborazione tra istituzioni e organizzazioni datoriali sia lo strumento principe per uno sviluppo che dia speranza alle persone». L'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche di economia circolare promosse dalla Città di Alba, confermando l'impegno del Comune nel promuovere pratiche concrete che riducano l'impatto ambientale favorendo, al contempo, il benessere della comunità.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/alba-12-personal-computer-per-la-casa-di-reclusione-montalto>

VILLA TANZI E L'EX OSPEDALE PSICHIATRICO

Asta pubblica dell'Asl Cn1 per due immobili a Racconigi

Nuove aste pubbliche per due immobili di proprietà dell'Asl Cn1 siti nel comune di Racconigi. Il primo si tratta del complesso "ex ospedale neuro psichiatrico" che comprende quindi



lotti ognuno con il proprio valore stimato a base d'asta. L'asta si terrà lunedì 19 gennaio alle ore 10 presso la sala riunioni dell'Asl Cn1 sita presso il presidio ospedaliero di Savigliano. Il secondo è Villa Tanzi (in foto), un fabbricato sito in via Giovanni Priotti 41 costituito da due piani fuori terra e un piano interrato. L'asta in questo caso è fissata per il 19 gennaio, alle ore 11, sempre presso la sala riunioni dell'Asl Cn1 sita nel presidio ospedaliero di Savigliano. Tutte le informazioni per entrambe le aste sono reperibili sul sito www.aslcn1.it nella sezione Bandi Appalti - beni immobili. informazioni in merito ai documenti richiamati nel bando d'asta possono essere richieste telefonicamente alla Struttura Semplice Patrimonio: avvocato Manuela Cravero (tel. 0171/450219 – 0172/719134). Le richieste di sopralluoghi dovranno pervenire almeno 15 giorni prima della scadenza dell'offerta alla casella di posta elettronica patrimonio@aslcn1.it indicando un recapito telefonico.

<https://www.aslcn1.it>

GIOVEDÌ 22 GENNAIO A BORGO SAN DALMAZZO

Presentazione del libro "Blu di Persia, Iran da scoprire"

Giovedì 22 gennaio, alle ore 18, la Biblioteca Civica "Anna Frank" di Borgo San Dalmazzo ospita la presentazione del libro "Blu di Persia – Iran da scoprire" di Danilo Di Gangi, edizioni Il Ciliegio. Attraverso una scrittura vivida e coinvolgente, l'autore conduce il lettore in un affascinante viaggio alla scoperta dell'Iran, svelandone i luoghi iconici e l'anima profonda. Dalle maestose moschee decorate in blu ai vivaci bazar, dalle rovine di Persepoli ai paesaggi desertici, dalle vette sacre alle isole sconosciute, l'opera invita a superare stereotipi e pregiudizi, offrendo una prospettiva autentica su un paese ricco di storia, cultura, spiritualità e resilienza. La serata, promossa dall'assessorato alla Cultura della Città di Borgo San Dalmazzo nell'ambito del ciclo "A Borgo... giovedì con l'autore", si concluderà con una videoproiezione a tema. Ingresso libero. Per informazioni: biblioteca@comune.borgosandalmazzo.cn.it – tel. 0171 265 555.

<https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it>



Giovedì 8 gennaio è andata in onda su Sky Uno e Now la puntata in esterna del talent show culinario

La salciccia di Bra a MasterChef

Il sindaco Fogliato: «Un grande occasione di promozione della nostra Città»



I conduttori e noti chef Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo e Bruno Barbieri e momenti della puntata in esterna svoltasi a Bra ed andata in onda lo scorso giovedì 8 gennaio, con protagonista il territorio braidese e la salcicca che prende il nome dalla città

La puntata di MasterChef Italia andata in onda giovedì 8 gennaio su Sky Uno e in streaming su Now ha portato sotto i riflettori nazionali la città di Bra, scelta come sede della seconda prova in esterna della stagione. Un appuntamento di grande visibilità che ha saputo raccontare il territorio, la sua identità e la sua eccellenza gastronomica a milioni di telespettatori.

Nel corso della prova in esterna, i 16 aspiranti chef si sono confrontati con una sfida ambientata nel cuore della città, valorizzando tradizione, qualità delle materie prime e spirito di squadra. Protagonista assoluta della prova è stata la famosissima Salsiccia di Bra, simbolo della cultura enogastronomica locale e ambasciatrice di un sapere artigianale riconosciuto ben oltre i confini piemontesi.

Un'occasione importante di promozione e racconto del territorio, resa possibile grazie alla collaborazione tra Ascom Bra e l'amministrazione comunale, le realtà produttive locali e la produzione del programma. «MasterChef Italia a Bra è stata una grande occasione di promozione per la Città, i suoi talenti, il territorio e le eccellenze gastronomiche che ci caratterizzano – commenta il sindaco Gianni Fogliato –. Siamo onorati che la produzione abbia scelto Bra per la seconda prova in esterna del seguitissimo format di Sky condotto dagli



chef Bruno Barbieri, Antonino Cannavacciuolo e Giorgio Locatelli, testimonianza della capacità attrattiva della nostra città e dell'enorme potenziale del patrimonio enogastronomico di questo territorio». Soddisfazione anche da parte del mondo del commercio e delle attività produttive locali.

«La presenza di MasterChef Italia a Bra è il frutto

di una sinergia positiva tra il territorio e le realtà che lo rappresentano – evidenzia Luigi Barbero, direttore di Ascom Bra –. Un progetto che ha permesso di raccontare, davanti a un pubblico vastissimo, la qualità, l'organizzazione e il saper fare della nostra città. Siamo particolarmente orgogliosi che il prodotto simbolo della prova in esterna sia stata la celebre ed inimitabile Salsiccia di Bra, autentica espressione della nostra identità gastronomica, che ha saputo conquistare attenzione e curiosità a livello nazionale».

La puntata ha confermato Bra come luogo capace di coniugare tradizione, accoglienza e vocazione gastronomica, rafforzando il suo ruolo di riferimento nel panorama enogastronomico italiano.

<https://www.comune.bra.cn.it/it/news/masterchef-italia-bra-protagonista-della-prova-in-esterna-nella-puntata-di-giovedi-8-gennaio>

In tanti ad accogliere, al gelo, il simbolo dei Giochi invernali Milano Cortina

Fiaccola olimpica per le strade

Domenica 11 gennaio, con 18 tedofori nel centro di Bra

Bra ha accolto con grande entusiasmo il passaggio (nelle foto) della Fiamma dei Giochi olimpici invernali Milano Cortina 2026, che nella giornata di domenica 11 gennaio ha attraversato la città, segnando una tappa del lungo percorso attraverso l'Italia. Diciotto tedofori, accompagnati dal caloroso saluto della cittadinanza, si sono dati il cambio lungo un percorso che ha attraversato tutto il centro, con partenza da via Cuneo e arrivo in piazza Spreitenbach, dove l'associazione Alpini ha offerto bevande calde a tutti i presenti. Simbolico il passaggio della fiaccola davanti al municipio, alla presenza del sindaco Gianni Fogliato, degli amministratori comunali, di rappresentanti del mondo dello sport e di tanti braidesi. Qui il primo cittadino ha accolto la tedofora numero 16, Raffaella Curetti, dirigente scolastico a Caraglio: «Desidero esprimere un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno reso magnifico questo evento – ha commentato il sindaco Gianni Fogliato –. Ringrazio tutti i dipendenti comunali



e i collaboratori dei settori coinvolti, i volontari, gli Alpini per il caldo ristoro offerto, le società sportive e tutti i cittadini che hanno contribuito all'organizzazione dell'iniziativa e alla calorosa accoglienza della fiaccola lungo il percorso. Nonostante l'orario mattutino e le temperature rigide, c'è stata una grande partecipazione che ci riempie di orgoglio. Mi ha emozionato poi il "passaggio di testimone" con una tedofora dirigente scolastica, rappresentante del mondo della scuola, luogo in cui lo sport deve essere un mezzo di condivisione e di inclusione».

<https://www.comune.bra.cn.it/it>

BANDO APERTO SINO AL 6 FEBBRAIO

Il Comune di Cuneo cerca volontari di Protezione civile

Sino a venerdì 6 febbraio, alle ore 12, è possibile partecipare ad un bando per la selezione di venti volontari da inserire nel Gruppo comunale dei volontari di Protezione civile di Cuneo. L'attività di volontariato è quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà umana, in rapporto diretto con il Comune di Cuneo e non è retribuita in alcun modo. Informazioni e modulistica per presentare la domanda al link sottostante.

<https://protezionecivile.comune.cuneo.it/protezione-civile/gruppo-comunale-volontari-protezione-civile/iscrizioni/>



MERCOLEDÌ 21 GENNAIO INCONTRO CON I CITTADINI

Energia rinnovabile e condivisa con la Cer a Racconigi

A Racconigi il tema dell'energia condivisa torna al centro dell'attenzione con un incontro pubblico dedicato alla Comunità Energetica Rinnovabile. L'appuntamento è fissato per mercoledì 21 gennaio, alle 20.45, nella sala del Consiglio comunale, in piazza Carlo Alberto 1, e si rivolge a tutta la cittadinanza: privati, enti e attività del territorio. La serata arriva dopo l'adesione del Comune di Racconigi a Solar Valley, con l'obiettivo di accompagnare il territorio verso soluzioni più sostenibili e, allo stesso tempo, più convenienti per famiglie e realtà locali. Verrà spiegato cosa significa, in concreto, far parte di una Cer. Il messaggio al centro dell'iniziativa è chiaro: l'energia prodotta da fonti rinnovabili, se messa in rete e condivisa, può contribuire a ridurre i costi e a costruire un modello più vicino ai bisogni delle comunità.

<https://www.comune.racconigi.cn.it/novita/news/1281/Incontro-sul-tema-CER->



FU PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Cordoglio della Provincia per l'ex senatore Carlotto

La Provincia di Cuneo partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'ex senatore Natale Carlotto (in foto), protagonista della vita politica e sociale del territorio cuneese e punto di riferimento a livello nazionale per le politiche agricole e per la tutela delle aree montane. Legato a lungo al mondo della Coldiretti, Carlotto ha dedicato il proprio impegno istituzionale alla valorizzazione delle comunità rurali e allo sviluppo dell'agricoltura, portando le istanze del territorio nei più alti livelli decisionali. Il suo nome resta indissolubilmente legato alla cosiddetta "legge Carlotto" sulla montagna, ancora oggi richiamata come esempio di attenzione concreta alle problematiche delle aree interne e montane, a testimonianza di un lavoro lungimirante e radicato nelle esigenze reali dei territori. «Salutiamo, all'inizio di questo 2026 – afferma il presidente Luca Robaldo –, una figura di spicco della nostra realtà provinciale. Innumerevoli le sue iniziative ed enorme il suo impegno per l'agricoltura e non solo. Ancora oggi, che è tornata d'attualità la questione, in molti fanno riferimento alla "legge Carlotto" sulla montagna a testimonianza di quanto lavoro il sen. Carlotto abbia svolto. Io personalmente, l'Amministrazione Provinciale insieme a me e l'intera Comunità cuneese siamo vicini alla famiglia ed esprimiamo la più profonda partecipazione».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66235>



Già proiettato il documentario "Liliana" di Ruggero Gabbai, presente il figlio della senatrice Segre

Un seme che non devi mai perderti

A Cuneo un ampio cartellone di iniziative per la Giornata della Memoria

Numerose sono le iniziative che il Comune di Cuneo, in collaborazione con Scrittorincittà, ha in programma per la Giornata della Memoria 2026.

La prima iniziativa si è svolta nella serata di mercoledì 14 gennaio al Cinema Monviso, dov'è stato proiettato il documentario "Liliana" di Ruggero Gabbai, alla presenza del regista e del figlio della senatrice Segre, Alberto Belli



Lo scrittore Matteo Corradini con tra le mani la "Proserpina" e le locandine del film "La scomparsa di Josef Mengele" e del documentario "Liliana", per il Giorno della Memoria



che ha molta Memoria, come lo sterminio degli ebrei, la Shoah, con qualcosa che ancora Memoria non ha? È un dialogo tra le storie raccontate a parole da Matteo Corradini e dalla voce e dal corpo di Saba Poori. Insieme, le due voci si uniscono e s'intrecciano per accompagnare Proserpina in una nuova primavera.

Mercoledì 4 febbraio l'incontro con Matteo Corradini e la sua Proserpina sarà dedicato al pubblico delle scuole. Per informazioni e adesioni contattare Scrittorincittà allo 0171/444820, mail: scrittorincitta@comune.cuneo.it.

Tante e di sostanza anche le altre iniziative riservate alle scuole: l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo organizza per la mattina di venerdì 16 gennaio, al Cinema Monviso, una conferenza-dibattito sull'"altra" deportazione, quella dei militari e dei civili prigionieri nei lager e nei campi di lavoro del Terzo Reich, tenuta dal dottor Costantino Di Sante. Dottorando presso l'Università degli Studi del Molise e collaboratore dell'Istituto storico nazionale "Ferruccio Parri" di Milano e dell'Istituto storico provinciale di Ascoli Piceno, Di Sante è curatore di numerose ricerche sul tema della Deportazione nazifascista ed è autore del volume Materiale umano. Testimonianze di militari e civili italiani sui lager, sulle fabbriche e sui campi di lavoro del Terzo Reich, pubblicato recentemente per i tipi dell'editrice Novalogos. La sera dello stesso giorno, venerdì 16 gennaio, alle ore 21, nella sala del Centro di Documentazione Territoriale, in largo Giovanni Barale 1, la cittadinanza potrà partecipare alla conferenza del dottor Costantino Di Sante: l'ingresso sarà libero fino ad esaurimento posti.

Martedì 20 gennaio, dalle 12.30 alle 14, al Cinema Monviso, i ragazzi iscritti al progetto "Promemoria_Auschwitz 2026" potranno prendere parte all'incontro formativo organizzato, in occasione della Giornata della Memoria, da Deina Aps e dall'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo. "Promemoria_Auschwitz 2026" ha preso avvio nel mese di dicembre 2025 con una serie di incontri formativi rivolti agli studenti e alle studentesse iscritte al percorso. Il progetto in Piemonte è organizzato congiuntamente da Deina Aps e dall'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" e, per il territorio di Cuneo, si avvale della preziosa collaborazione e del contributo finanziario dei Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Boves e Caraglio, grazie ai quali a febbraio partiranno 151 studenti delle scuole superiori della città. Per informazioni e adesioni al momento formativo del 20 gennaio, contattare l'Ufficio Politiche Giovani allo 0171. 444 421 o l'indirizzo politichegiovani@comune.cuneo.it.

Martedì 3 febbraio, alle ore 18, sempre al Cinema Monviso, Matteo Corradini presenterà alla cittadinanza "Proserpina (la memoria è un tranello)" con la partecipazione straordinaria (in video) di Saba Poori. Proserpina è giovane, ed è figlia di Cerere e di Giove. Nel mito, viene rapita e ingannata da Plutone, dio dell'oltretomba. Liberata a caro prezzo, potrà vedere la luce e la felicità solo per alcuni mesi ogni anno. Con la partecipazione straordinaria di Saba Poori, ballerina iraniana dissidente, il reading è il tentativo continuo, a tratti ironico e insieme profondo, di raccontare la storia di Proserpina attraverso la parola e il corpo. Sono infatti troppe le storie che s'intrecciano e somigliano a quel mito, a partire dalle ragazze vittime della Shoah, passando per l'Armenia e il Rwanda, per arrivare alle ragazze dell'Iran di oggi. Cosa significa mettere in relazione qualcosa

Paci. Il giorno successivo, la proiezione si è ripetuta per le scuole superiori del territorio. Presentato alla Festa del Cinema di Roma nel 2024 (Special Screening), "Liliana" è un ritratto completo e ampiamente autorizzato della senatrice a vita, Liliana Segre, in cui si alternano tre piani temporali di racconto: gli anni delle leggi razziali, la Seconda guerra e i campi di concentramento; il momento in cui per la prima volta Segre decide di parlare di quell'esperienza, negli anni Novanta; e infine il presente, in cui la senatrice a vita si racconta ritornando a Pesaro, luogo dove nel 1948 conobbe suo marito Alfredo Belli Paci, e a Milano.

Da martedì 27 gennaio e fino a martedì 3 febbraio, al Cinema Monviso, sarà proiettato in anteprima nel Giorno della Memoria (l'uscita è prevista il 29 gennaio) il film "La scomparsa di Josef Mengele" regia di Kirill Serebrennikov. Josef Mengele, grazie a una rete di protezione, riesce a raggiungere l'America Latina passando dall'Argentina all'Uruguay e al Brasile. Mentre altri responsabili della Shoah vengono catturati (il caso più clamoroso è quello di Adolf Eichmann sequestrato dal Mossad israeliano in territorio argentino) lui riesce a nascondersi. Il figlio Rolf riesce, però, a raggiungerlo con il proposito di chiedergli conto di ciò che ha fatto. Il costo del biglietto intero è di 6 euro, ridotto 4 euro, acquistabili al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>

Martedì 3 febbraio, alle ore 18, sempre al Cinema Monviso, Matteo Corradini presenterà alla cittadinanza "Proserpina (la memoria è un tranello)" con la partecipazione straordinaria (in video) di Saba Poori. Proserpina è giovane, ed è figlia di Cerere e di Giove. Nel mito, viene rapita e ingannata da Plutone, dio dell'oltretomba. Liberata a caro prezzo, potrà vedere la luce e la felicità solo per alcuni mesi ogni anno. Con la partecipazione straordinaria di Saba Poori, ballerina iraniana dissidente, il reading è il tentativo continuo, a tratti ironico e insieme profondo, di raccontare la storia di Proserpina attraverso la parola e il corpo. Sono infatti troppe le storie che s'intrecciano e somigliano a quel mito, a partire dalle ragazze vittime della Shoah, passando per l'Armenia e il Rwanda, per arrivare alle ragazze dell'Iran di oggi. Cosa significa mettere in relazione qualcosa



Martedì 3 febbraio, alle ore 18, sempre al Cinema Monviso, Matteo Corradini presenterà alla cittadinanza "Proserpina (la memoria è un tranello)" con la partecipazione straordinaria (in video) di Saba Poori. Proserpina è giovane, ed è figlia di Cerere e di Giove. Nel mito, viene rapita e ingannata da Plutone, dio dell'oltretomba. Liberata a caro prezzo, potrà vedere la luce e la felicità solo per alcuni mesi ogni anno. Con la partecipazione straordinaria di Saba Poori, ballerina iraniana dissidente, il reading è il tentativo continuo, a tratti ironico e insieme profondo, di raccontare la storia di Proserpina attraverso la parola e il corpo. Sono infatti troppe le storie che s'intrecciano e somigliano a quel mito, a partire dalle ragazze vittime della Shoah, passando per l'Armenia e il Rwanda, per arrivare alle ragazze dell'Iran di oggi. Cosa significa mettere in relazione qualcosa

Mostra degli allievi del Centro istruzione adulti alla biblioteca di Alba

La biblioteca civica "Giovanni Ferrero" di Alba, da martedì 20 a sabato 31 gennaio, ospiterà la mostra Pluralità di sguardi degli allievi del Cpia, Centro provinciale istruzione adulti di Alba. Le opere esposte sono state realizzate dagli iscritti a "Di-segno e in-segno" e "Dal segno al colore", due corsi pratici di pittura e di disegno per adulti di tutte le età organizzati dal Cpia e condotti dalla professoressa Stefania Vergari. Ogni creazione nasce da immagini e soggetti comuni, scelti come traccia condivisa. Ciò che colpisce fin dal primo sguardo è la straordinaria varietà delle interpretazioni: ogni corsista ha saputo trasformare il riferimento iniziale in un mondo proprio, unico e irripetibile. Tra gli elaborati affiora una maturità di sguardo che racconta vite già percorse, sensibilità cresciute nel tempo, mani e menti che non cercano solo la tecnica, ma il modo più autentico di rivelarsi. La scelta dei colori, l'energia del segno, le atmosfere create, diventano indizi di mondi interiori distinti: c'è chi osserva con rigore,



chi si affida alle emozioni, chi lascia fluire un gesto libero e chi costruisce con pazienza un equilibrio sottile. Una traccia condivisa si apre in strade diverse, ognuna guidata da una voce già chiara, da una sensibilità che ha imparato nel tempo a riconoscersi. La mostra è quindi un viaggio corale in cui lo stesso soggetto si moltiplica in infinite possibilità: tante quante le storie, gli sguardi e le interiorità che abitano chi l'ha realizzato. Ne emerge una pluralità di linguaggi, che testimonia non solo il percorso individuale di ciascun partecipante, ma anche la ricchezza del dialogo creativo nato all'interno del gruppo. La mostra sarà visitabile durante l'orario di apertura della biblioteca (martedì, mercoledì e venerdì 9-12.30 e 14-18; giovedì 9-13.30 e 14-19; sabato: 9-12.30; chiuso lunedì e festivi). Per informazioni: 0173- 292468 – biblioteca@comune.alba.cn.it <https://www.comune.alba.cn.it/it/news/gli-allievi-del-cpia-espongono-alla-biblioteca-civica-di-alba>

AL VIA LE SCENE DEL FILM DI MARCO SANTI

"Ciak si gira", Cuneo torna nel mondo del cinema



Tra lunedì 19 gennaio e mercoledì 4 febbraio Cuneo tornerà ad essere set cinematografico per le riprese del film di Marco Santi dal titolo provvisorio "Jaffa". Il capoluogo cuneese sarà nuovamente protagonista dopo "7 anniversari" di Sabrina Iannucci, "Gli amici del bar Margherita" di Pupi Avati, "Tu mi nascondi qualcosa" di Giuseppe Loconsole e "Codice Karim" di Federico Alotto. Il progetto è prodotto da Andromeda Film con Piano B Produzioni ed il sostegno di Film Commission Torino Piemonte. Le riprese sono realizzate con la fattiva collaborazione della Città di Cuneo, coinvolta dalla rete regionale di Film Commission Torino Piemonte e a seguito del protocollo d'intesa siglato con la Fondazione. Per consentire le operazioni di allestimento e disallestimento, lo svolgimento delle riprese cinematografiche in sicurezza e lo stazionamento dei veicoli utilizzati per i lavori, i responsabili hanno richiesto modifiche temporanee alla sosta ed al transito veicolare nelle vie limitrofe alle aree interessate dalle riprese, come meglio dettagliato di seguito, al momento per la sola giornata del 19 gennaio, con l'istituzione del divieto di sosta veicolare con rimozione forzata nei tratti di strada interessati dalle riprese: via Antonio Meucci (ambo i lati, nel tratto compreso tra corso Dante e via Silvio Pellico, dalle ore 7 alle 21); via Antonio Meucci (ambo i lati, nel tratto compreso tra corso Giolitti e via Monte Zovetto, dalle ore 7 alle 21); via Silvio Pellico (ambo i lati, nel tratto compreso tra corso Dante e via Antonio Meucci, dalle ore 7 alle 21); via Antonio Bassignano (nel tratto compreso tra corso Giolitti ed il civico 40, dalle ore 7 alle 21) e via Monte Zovetto (nel tratto compreso tra i numeri civici 24 e 28, dalle ore 7 alle 21) e sospensione temporanea a vista della circolazione (per il tempo strettamente necessario alle riprese) in alcune strade interessate dalla riprese. Durante il periodo di sospensione temporanea della circolazione è vietato il transito di qualsiasi veicolo nelle vie interessate di volta in volta dalle riprese cinematografiche. In ciascun punto la sospensione della circolazione avrà la durata strettamente necessaria allo svolgimento delle riprese.

<https://www.comune.cuneo.it/novita/cuneo-di-nuovo-protagonista-nel-mondo-del-cinema/>

PER UNA NOMINA IN CDA DEL COMUNE DI FOSSANO

Cultura, al via le candidature per la Fondazione Artea

Il Comune di Fossano ha aperto la raccolta delle candidature per scegliere il proprio rappresentante nel nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione Artea, fondazione culturale impegnata nella valorizzazione del patrimonio e dei progetti culturali del territorio. In qualità di sostenitore, il Comune di Fossano è chiamato a provvedere alla designazione di un rappresentante all'interno del nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Artea. L'incarico, non retribuito, richiede competenze ed esperienza nella gestione di attività culturali o in ambito amministrativo-aziendale, come previsto dallo Statuto dell'ente. Possono candidarsi cittadini in possesso dei requisiti necessari per la nomina a consigliere comunale, con profili caratterizzati da serietà, professionalità e adeguata preparazione tecnica, giuridica o amministrativa. Le domande, complete di curriculum e documento d'identità, devono essere inviate al Sindaco entro lunedì 26 gennaio 2026 alle ore 15, tramite pec all'indirizzo fossano@cert.ruparpiemonte.it oppure consegnate a mano all'ufficio protocollo del Comune, in via Roma 90. L'avviso è pubblicato sull'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Fossano. Info: tel. 0172-699690.

<https://comune.fossano.cn.it/novita/avviso-pubblico-per-lacquisizione-di-candidature-fondazione-arte/>

Statua equestre di Vittorio Emanuele II
in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

Il programma del 2026 è partito venerdì 9 gennaio con un incontro dedicato a David Bowie

Il nuovo anno del Circolo dei lettori

"Sguardo aperto, dialogo aperto": un mese fitto di presentazioni, spettacoli, e gruppi di lettura

Si è aperto venerdì 9 gennaio con un incontro dedicato a David Bowie il programma di gennaio del Circolo dei lettori e delle lettrici di Novara, che propone per tutto il mese un calendario fitto di presentazioni, dialoghi, spettacoli e gruppi di lettura. Il cartellone, raccolto sotto il titolo "Sguardo aperto, dialogo aperto", invita il pubblico a iniziare l'anno con uno sguardo che si allarga oltre le abitudini, per interrogare il presente attraverso libri, cinema, musica, arte e percorsi di approfondimento. Martedì 13 gennaio alle 18, nella Sala delle Mura, la presentazione del volume "Sfuggenti forme della realtà" (Allemandi), con Marianna Cappia e moderazione di Barbara Cottavoz. Il libro restituisce la forza narrativa delle fotografie dell'autore, che dagli anni Ottanta ritrae volti e luoghi di Novara e non solo. Mercoledì 14 gennaio alle 18, in Sala Sibilla Aleramo, Franco Garelli e Stefania Palmisano presentano Le religioni nel mondo globale (Il Mulino), con Massimo Cavino: l'incontro analizza le trasformazioni del panorama religioso mondiale, tra spostamento del baricentro del cristianesimo, espansione dell'islam e crescita di ateismo e agnosticismo. Giovedì 15 gennaio alle 18, nella Sala delle Vetrate, il pubblico incontra Elisabetta Chiodini con "Come eravamo. Ritratto dell'Italia dei primi italiani", primo appuntamento collegato alla mostra "L'Italia dei primi italiani. Ritratto di una nazione appena nata", allestita al Castello di Novara fino al 6 aprile in collaborazione con Mets - Percorsi d'arte. Il mese prosegue sabato 17 gennaio alle 17, in Sala delle Vetrate, con "Geografie di(vine)", con Sergio Floriani e Paolo Rovellotti, moderati da Emiliana Mongiat: le etichette dei vini dell'Azienda Rovellotti diventano piccole opere su carta, realizzate con catramina, acrilico e smalto, e sono seguite da una degustazione, sempre nell'ambito di "Novara si racconta". Il cinema entra in programma domenica 18 gennaio alle 11, in Sala delle Mura, con "Il ricordo. Federico Fellini", con Roberto Gallarese e Daniele Daccò, per la rassegna "Matinée. Il cinema al Circolo". Lunedì 19 gennaio alle 18, in Sala Sibilla Aleramo, Maria Grazia Calandrone presenta Dimmi che sei stata felice (Einaudi), storia di Aurora e Viola, in cui l'amore diventa promessa di futuro e tentativo di



riparare il passato.

Martedì 20 gennaio alle 18, sempre in Sala Sibilla Aleramo, Valeria Gallina porta La fabbrica dei desideri (Piemme), con Eleonora Groppetti, ambientato nella Torino del 1910 e nella fabbrica di cioccolato Moriondo e Gariglio.

Il percorso continua mercoledì 21 gennaio alle 18 con Lucia Todaro e "Elogio dell'attenzione" (Feltrinelli), con Mary Ferrari, che propone un viaggio tra episodi di vita e riflessioni per riscoprire l'attenzione come antidoto alla superficialità. Venerdì 23 gennaio alle 18,

Il cartellone, raccolto sotto il titolo "Sguardo aperto, dialogo aperto", invita il pubblico a iniziare l'anno con uno sguardo che si allarga oltre le abitudini, per interrogare il presente attraverso libri, cinema, musica, arte e percorsi di approfondimento. Il programma comprende anche i gruppi di lettura: "English Time", tutti i mercoledì dalle 15.30 al Castello Sforzesco, con Rosanna Miramonti, e le "Passeggiate letterarie"

in Sala Sibilla Aleramo, Gennaro Carillo presenta "Temperanza" (Il Mulino), che racconta questa virtù come inattuale e rivoluzionaria in un tempo che celebra l'eccesso. Lunedì 26 gennaio alle 18, ancora in Sala Sibilla Aleramo, Stefano Laffi dialoga con Roberto Gallarese su "Immagina" (Feltrinelli), un invito a riaccendere l'immaginazione per vedere alternative al presente. La fine del mese propone mercoledì 28 gennaio alle 18 Eleonora Marangoni con "L'imperdibile" (Feltrinelli), in dialogo con Erica Bertinotti, dedicato all'inventore Walter Hunt. Giovedì 29 gennaio alle 18, nella Sala delle Vetrate, Marco Scardigli tiene l'incontro "Italia 1860-1900. Il difficile parto di una nazione", ancora legato alla mostra del Castello.

Venerdì 30 gennaio alle 18, in Sala delle Mura, Fabrizio Coppola presenta "Terra", a partire da Solo un fiume a separarci (minimum fax) di Francesco Cantù, con le musiche di Bruce Springsteen e le immagini di Francesco Anselmi da Borderlands (Kehrer Verlag), nell'ambito del ciclo "I quattro elementi". Sabato 31 gennaio alle 18, in Sala delle Mura, Agostino Roncallo e Luca Di Palma presentano "La famiglia Cagnola" (Boksystem), esito di una giornata di studi dedicata alla bottega di pittori novarese attiva tra Quattrocento e Cinquecento, ancora per "Novara si racconta".

Il programma comprende anche i gruppi di lettura: "English Time", tutti i mercoledì dalle 15.30 al Castello Sforzesco con Rosanna Miramonti, e le "Passeggiate letterarie", martedì 13 gennaio alle 11 in Sala Sibilla Aleramo con Paola Morganti, dedicate alla lettura condivisa del romanzo "Le sarte della Villarey" (Mondadori) di Elena Pigozzi.

www.provincia.novara.it

Turismo inclusivo a Novara

A favore dei disabili



Acquistare biciclette speciali che permetteranno anche alle persone con disabilità di percorrere diversi itinerari turistici: è l'obiettivo del progetto "Novara per tutti! Un viaggio in bicicletta tra storia e natura", finanziato con 70.000 euro dal bando regionale "Metti in Comune l'inclusione - Interventi per un turismo accessibile in Piemonte". Il Comune utilizzerà le risorse per rendere il territorio fruibile a tutte le persone, introducendo mezzi che consentiranno di seguire percorsi già individuati. Il progetto propone un viaggio alla scoperta di Novara e dei suoi dintorni, e accompagnerà i partecipanti lungo aree rappresentative della città e della campagna. L'itinerario urbano dei Baluardi offrirà una prima occasione di conoscenza, raccontando la storia delle antiche fortificazioni. Successivamente, il percorso raggiungerà il Parco del Ticino, le risaie, i canali e le cascate che caratterizzano il paesaggio novarese, prima di concludersi nel centro storico. La partenza dei percorsi è prevista per la prossima primavera.

L'assessore al Marketing territoriale, Elisabetta Franzoni, ha sostenuto che il Comune di Novara ha confermato il proprio impegno nella promozione di un turismo aperto a tutti, lavorando per superare barriere fisiche e culturali. Franzoni ha poi evidenziato che l'inclusività rappresenta un valore centrale e che l'uso delle biciclette speciali permetterà anche ai turisti in modo pieno e rispettoso della natura e della storia. Il progetto si inserisce in un programma più ampio dedicato alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale attraverso sostenibilità e accessibilità.

L'assessore ha ricordato inoltre che l'iniziativa coinvolge Atl, Associazione Enrico Micheli, Fiab, Concentrici, Cst e Casa di Giorno Don Aldo Mercoli, che collaboreranno con il Comune per sviluppare il percorso e future attività orientate a un turismo sempre più inclusivo.

www.amicimusicacocito.it

Radiologia a domicilio, Asl Novara registra un incremento nel 2025

La Radiologia dell'Asl Novara ha registrato nel 2025 un aumento del 28,90% delle prestazioni domiciliari, grazie a un progetto nato nel 2022 che porta gli esami direttamente nelle abitazioni e nelle Rsa dei pazienti fragili. L'iniziativa si sviluppa con il sostegno della Fondazione Banca Popolare di Novara, dell'Azienda Cimberio Spa e dell'Associazione Pronefropatici "Fiorenzo Alliaia", che hanno donato un'apparecchiatura portatile alla Radiologia del Presidio Ospedaliero di Borgomanero, affiancata dall'autovettura offerta dal Lions Club Borgomanero Host. Nel tempo il servizio ha ampliato le attività, dal momento che la tecnologia consente di eseguire Rx di torace, colonna, bacino e ossa lunghe, inviando poi le immagini al medico radiologo. L'evoluzione emerge dal confronto tra il 2024 e il 2025, che mostra un incremento costante e conferma il valore della sanità di prossimità. Dal giugno 2022 gli esami sono passati da 94 a 1206 nel 2025, per un totale di 2632 prestazioni. La crescita riguarda anche la produttività giornaliera, aumentata del 15%, e l'espansione territoriale, che ha raggiunto 760 persone con un +39,20% di accessi domiciliari.

<https://www.asl.novara.it/>

La Mole Antonelliana



TORINO

Il castello ritrovato, mostra a Palazzo Madama



Prima di diventare la sontuosa dimora delle Madame Reali, dei Savoia e prima dei preziosi interventi dell'architetto Filippo Juvarra, Palazzo Madama era un castello. Un castello con una storia millenaria, le cui origini affondano nell'età romana, quando qui sorgeva la maestosa Porta Decumana della colonia di Augusta Taurinorum. A questa storia dimenticata e poco conosciuta è dedicata la mostra *Il castello ritrovato. Palazzo Madama dall'età romana al medioevo*, visitabile nella Corte Medievale di Palazzo Madama fino al 23 marzo. Realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo, l'esposizione restituisce al pubblico l'aspetto originario di parti di questo edificio straordinario, troppo spesso identificato solo con le regine sabaude che gli diedero il nome. La Corte Medievale è stata oggetto di un nuovo allestimento scenografico, che propone una ricostruzione del perduto porticato trecentesco sul lato ovest e una valorizzazione dello spazio connesso alla porta romana, arricchito da reperti di età romana e tardoantica. Il percorso espositivo accompagna i visitatori in un affascinante viaggio nel tempo, partendo dall'età romana, per attraversare l'alto Medioevo e giungere al Quattrocento, quando il castrum di Porta Fibellona era residenza dei principi di Savoia-Acaia.

www.palazzomadamatorino.it

Concerto per la pace al Conservatorio



"La Pace si veste di Bellezza" è il titolo del concerto in programma domenica 18 gennaio, alle ore 20.30, presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino. Organizzato dalla Commissione Pace del Rotary Distretto 2031, con il supporto del Rotary Club Torino Risorgimento e del Rotary Club Torino 1958 e con il patrocinio della Regione Piemonte, l'appuntamento musicale vede come protagonista il pianista Michele Campanella, tra i più autorevoli interpreti italiani a livello internazionale. Il programma musicale, con brani di Robert Schumann e Modest Musorgskij, è ispirato al tema universale della pace e intende valorizzare, attraverso il linguaggio della musica, i principi della collaborazione, della solidarietà e del rispetto reciproco, senza alcun riferimento ideologico o politico. Il concerto rappresenta un'occasione significativa in cui arte e impegno civile si incontrano, trasformando la bellezza in uno strumento concreto di promozione della pace. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto ai Centri della Pace, impegnati nella formazione di personale destinato alla ricostruzione del tessuto sociale, educativo e sanitario nelle aree colpite da conflitti. L'ingresso è libero a tutti e i biglietti sono acquistabili online su www.ticket.it, al prezzo di 20 euro (intero) e 5 euro (under 25).

<https://rotary2031.org/concerto-per-la-pace>

La Cenerentola di Rossini al Teatro Regio



Da martedì 20 a martedì 27 gennaio, per la stagione d'opera e balletto del Teatro Regio, va in scena *La Cenerentola*, un grande classico del maestro Gioacchino Rossini. Con quest'opera Rossini aggiunse alla sua vis comica, che gli aveva procurato il successo in tutta Europa, nuove sfumature sentimentali. La fiaba di Perrault, adattata da Jacopo Ferretti con alcune varianti, gli offrì l'occasione perfetta per tingere i suoi crescendo di nuances malinconiche, di aprire i suoi ritmi forsennati a tocchi di poesia. Il risultato è un'opera dove i protagonisti, Cenerentola e il principe Don Ramiro, cantano i loro sentimenti effondendosi tutta la fragilità della giovinezza e gli antagonisti, il patrigno Don Magnifico e le sorellastre, fanno da contraltare con un umorismo sapido e grottesco. La regia è affidata a Manu Lalli e la direzione d'orchestra ad Antonino Fogliani, bacchetta del belcanto tra le più autorevoli del momento. Cenerentola avrà la voce del mezzosoprano Vasilisa Berzhanskaya, dotata di un'incredibile estensione vocale. Con lei canteranno Nico Darmanin, Roberto De Candia e Carlo Lepore.

www.teatroregio.torino.it

Alice Neel. I Am the Century alla Pinacoteca Agnelli



Fino al prossimo lunedì 6 aprile, la Pinacoteca Agnelli presenta la prima retrospettiva in Italia dedicata all'artista americana Alice Neel (Marion Square, Pa 1900 - New York 1984), una delle più significative pittrici del XX secolo. *Alice Neel. I Am the Century* è curata da Sarah Cosulich e Pietro Rigolo. Alice Neel è una delle grandi pioniere del 1900, pittrice rivoluzionaria il cui approccio alla ritrattistica ha toccato - molto in anticipo rispetto ai tempi in cui è vissuta - fondamentali questioni umane, sociali e politiche. Grazie al suo stile pittorico unico, caratterizzato da un modo spontaneo, ma anche preciso, di trasmettere la natura e il profondo carattere dei suoi modelli, il lavoro di Alice Neel ancora oggi influenza generazioni di artisti. Fondendo realismo e surrealismo, con uno sguardo severo e pennellate enfatiche, Neel è riuscita a leggere l'animo umano nelle sue pieghe più nascoste. La mostra indaga lo stile dell'artista nel tempo, enfatizzando la sua pratica rivoluzionaria a confronto con i canoni storico artistici della ritrattistica e con la tradizionale prospettiva maschile, rappresentata anche all'interno della Collezione Permanente della Pinacoteca.

www.pinacoteca-agnelli.it/mostre/alice-neel-i-am-the-century-2025

Al Museo Egizio tornano i concerti di Onde



Dopo il grande successo della prima edizione, torna al Museo Egizio la rassegna *Onde*, con una stagione di dodici concerti gratuiti a cura dell'Orchestra Filarmonica di Torino, del Conservatorio Statale "Giuseppe Verdi" di Torino e della Fondazione Merz. Da gennaio a dicembre 2026, la Galleria delle Sekhmet in Galleria dei Re ospiterà ogni mese una domenica mattina dedicata alla musica, con un programma che spazia dal barocco al jazz, dalla musica contemporanea alle contaminazioni tra Oriente e Occidente. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria sulla biglietteria online del Museo e gli appuntamenti sono prenotabili mese per mese. Il primo concerto è fissato per domenica 18 gennaio alle ore 11, a cura del Conservatorio "G. Verdi" di Torino, e ha per titolo *Dalle corti al tango*. Protagonista la fisarmonica di Ivan Homolsky per un affascinante viaggio musicale tra l'antico e il moderno con un giovane strumento e un ancor più giovane interprete su musiche di Scarlatti, Vivaldi, Piazzolla, De Sarasate. Suggestioni barocche, virtuosismo, ritmi serrati, cantabilità faranno scoprire un'immagine nuova e sorprendente di uno strumento entrato da poco nel mondo della musica colta.

www.museoegizio.it/esplora/notizie/torna-onde-con-12-matinee-al-museo-egizio

Nel 2025 oltre 570 mila presenze alla Venaria Reale



Numeri significativi per il complesso della Reggia, dei Giardini e del Castello della Mandria a Venaria Reale, con quasi 570.000 presenze nel 2025. Per il secondo anno consecutivo si è superato ampiamente il mezzo milione di presenze paganti, per l'intero complesso. Un risultato davvero importante per una delle maggiori attrazioni culturali del Piemonte, raggiunto grazie alle numerose iniziative ed eventi organizzati durante l'anno. Il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, presieduto da Michele Briamonte e diretto da Chiara Teolato, si è confermato come polo in grado di generare cultura, ricerca, innovazione e di coinvolgere il largo pubblico ponendosi come riferimento internazionale di un'offerta variegata che il Consorzio ha voluto rilanciare attraverso programmi ed attività calendarizzati nei vari mesi. Per il complesso della Venaria Reale (Reggia, Giardini, Castello della Mandria) da segnalare le due grandi mostre su Blake e Tolkien e la realizzazione della nuova mostra *Magnifiche collezioni. Arte e potere nella Genova dei Dogi*, oltre alle installazioni *Un trono per Napoli*, *Frames*, *Anthony McCall - Solid Light* fino ad arrivare all'esposizione attualmente in corso *Fernand Léger!*.

www.lavenaria.it

Doppio appuntamento all'Accademia di Musica



Il nuovo anno della Stagione concertistica 2025/26 dell'Accademia di Musica di Pinerolo (viale Giolitti 7), intitolata *Ascolti*, inizia con due appuntamenti da non perdere. Martedì 20 gennaio sarà protagonista Elia Cecino, tra i pianisti più apprezzati dell'ultima generazione e primo italiano vincitore del concorso Iturbi di Valencia. Il musicista porterà sul palco di Pinerolo il recital *Danzas!* interamente dedicato all'influenza della danza sulla musica strumentale, con in programma musiche di Ginastera, Granados, Coll e Schumann. La stagione concertistica proseguirà la settimana successiva, martedì 27 gennaio con *I suoni della poesia*, concerto che avrà per protagonista il duo Martina Baroni (mezzosoprano), solista alla Deutsche Oper Berlin, e Rodolfo Focarelli (pianoforte). In programma capolavori della letteratura liederistica con musiche di Schumann, Britten, Debussy, de Falla. Entrambi i concerti sono in programma alle 20.30 e saranno anticipati alle ore 20 dall'Incontro "Inseguire le note" curato dal direttore artistico Claudio Voghera. Informazioni e prenotazioni al numero 0121.321040 - organizzazione@accademiadimusica.it.

www.accademiadimusica.it

Incipit Offresi ricomincia da Rivalta



Creare un libro, grazie a un incipit. Il primo talent letterario itinerante, *Incipit Offresi*, è alla ricerca di aspiranti scrittori a Rivalta. La quarta tappa dell'undicesima edizione è in programma giovedì 22 gennaio, alle ore 18, alla Biblioteca Silvio Grimaldi. Presenta Chiara Pacilli con l'accompagnamento musicale di Enrico Messina. *Incipit Offresi* è un vero e proprio talent della scrittura, lo spazio dove tutti gli aspiranti scrittori possono presentare la propria idea di libro. L'obiettivo non è premiare il romanzo inedito migliore, ma scovare nuovi talenti, promuovere la lettura e valorizzare le biblioteche come luoghi di partecipazione e di promozione culturale. In 10 anni il talent ha scoperto più di 150 nuovi autori, pubblicato oltre 80 libri e coinvolto circa 12mila spettatori l'anno, 30 case editrici e più di 80 biblioteche e centri culturali. *Incipit Offresi* è un'iniziativa ideata e promossa dalla Fondazione Ecm - Biblioteca Archimede di Settimo Torinese e Regione Piemonte, con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo e la collaborazione di Emons Edizioni, Fondazione Circolo dei lettori, Scuola Holden e Fuis, Federazione Unitaria Italiana Scrittori.

www.incipitoffresi.it

www.voltoweb.it/gruppopresepesottolaneve/visita-il-presepe

La principessa che amava lo sport al Castello di Moncalieri



In occasione del passaggio della fiamma olimpica di Milano Cortina 2026, il Castello di Moncalieri ospita la mostra *La principessa che amava lo sport. Suggestioni di neve e montagna in Casa Savoia*, visitabile fino al 22 febbraio. L'esposizione si inserisce nel programma dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026 ed è realizzata in collaborazione con l'associazione Amici del Real Castello e del Parco di Moncalieri. La mostra anticipa il progetto espositivo dedicato alla principessa Maria Letizia Bonaparte di Savoia, in programma nell'autunno 2026. Appassionata di sport e di corse automobilistiche, Maria Letizia è il punto di partenza di un percorso che esplora il rapporto tra le protagoniste di Casa Savoia e il mondo della montagna e della neve. Attraverso fotografie storiche, oggetti legati all'alpinismo e materiali d'epoca, la mostra racconta le passioni e le esperienze di figure femminili straordinarie che abitarono o frequentarono la residenza di Moncalieri, dalla regina Margherita, fino a Maria Josè. A completare la rassegna una selezione di riviste d'epoca con immagini dedicate alla neve e alla montagna. Alla mostra si accompagna inoltre un ricco programma di eventi collaterali.

<https://cultura.gov.it/evento/al-castello-di-moncalieri-tra-presepi-e-suggestioni-di-montagna>

A Chiomonte la sfilata della "Puento"



Domenica 18 gennaio Chiomonte si prepara a vivere uno dei momenti più sentiti e suggestivi dell'anno: la festa patronale di San Sebastiano, connubio perfetto tra devozione religiosa, folklore popolare e valorizzazione del patrimonio artistico locale. La giornata si aprirà alle ore 11 con la celebrazione della Santa Messa, ma il vero cuore dell'evento si manifesterà nel pomeriggio: alle ore 14.30 è prevista la partenza della tradizionale "Puento" da Piazza del Vescovado. Non solo una sfilata, ma un simbolo d'identità che attraversa le vie del borgo, unendo generazioni diverse sotto il segno dell'appartenenza. I priori sfilano in abiti tradizionali con la "Puento", caratterista asta decorata con nastri colorati e angioletti, che simboleggia la rinascita del paese e la fine della peste del '600, accompagnata da balli e distribuzione di dolci e bevande. La giornata si concluderà in musica presso la Polisportiva, dove a partire dalle ore 21 si terrà il gran ballo, un'occasione per festeggiare in allegria e rinsaldare i legami sociali. La festa patronale, che proseguirà martedì 20 gennaio, diventerà anche una vetrina d'eccezione per l'offerta culturale del territorio, grazie all'apertura straordinaria della Pinacoteca G.A. Levis.

www.facebook.com/profile.php?id=61571901344993

La Festa di San Vincenzo con gli Spadonari di Giaglione



Giaglione si prepara a celebrare la Festa Patronale di San Vincenzo, protettore dei vignaioli. Si inizia sabato 17 gennaio con la Santa Messa in Borgata Sant'Antonio alle ore 11, seguita dalla tradizionale benedizione di trattori e animali e dal pranzo sociale dell'Associazione Agricola. Il cuore dell'evento sarà giovedì 22 gennaio, giorno ufficiale del Santo Patrono. La mattinata vedrà protagoniste le Priore, che partiranno dalla borgata San Lorenzo per la solenne processione. Al termine della funzione religiosa, il sagrato della chiesa diventerà il palcoscenico per l'emozionante esibizione degli Spadonari, figure iconiche che eseguono la "Danza delle Spade" al cospetto delle autorità e dei fedeli. Il pomeriggio proseguirà con una sfilata musicale, racconti storici e degustazioni, culminando in una merenda sinoira benefica presso il Salone delle Feste, il cui ricavato sarà devoluto dalla Pro Loco all'Ugi, Unione Genitori Italiani. Domenica 25 gennaio per l'Ottava della festa, sarà replicato il suggestivo cerimoniale delle Priore e degli Spadonari, arricchito dal concerto pomeridiano della Banda Musicale "Séin Viseun" insieme alla Società Filarmonica Chiusina e alla Corale Le Tre Valli.

www.facebook.com/profile.php?id=61571901344993

Turismo delle Radici, incontro a Pinerolo

Finanziato dall'Unione europea

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MINISTERO DELLA CULTURA

italea Piemonte

In collaborazione con

CITTÀ PINEROLO

SAVE THE DATE

TURISMO E CULTURA

L'IMPORTANZA DELLE RADICI E DEL TERRITORIO

Venerdì 23 gennaio 2026
Ore 14.30 - Pinerolo

Il Turismo delle Radici come opportunità strategica di valorizzazione turistica e culturale dei piccoli centri e delle aree interne

ISCRIZIONI: ANCI.PIEMONTE.IT/23GEN26

Venerdì 23 gennaio, a partire dalle ore 14:30, la Biblioteca Civica Alliaudi di Pinerolo ospiterà il convegno dal titolo *Turismo e Cultura: l'importanza delle radici e del territorio*. L'evento rappresenta un'importante momento di confronto e di dibattito volto a far conoscere il "Turismo delle Radici" quale opportunità di promozione territoriale e di riscoperta delle proprie origini, oltre che di valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Il Turismo delle Radici è un'offerta turistica strutturata capace di coniugare l'offerta turistico-ricettiva alla conoscenza della storia e della cultura d'origine degli italiani residenti all'estero e dei loro discendenti. Una risorsa importante per terra di emigrazione come il Piemonte: con il Turismo delle Radici molti piemontesi emigrati possono tornare qui in cerca della propria storia, offrendo al tempo stesso a chi vive quotidianamente il territorio la possibilità di riscoprirne la bellezza attraverso lo sguardo di chi torna. L'evento di Pinerolo è promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dal ministero della Cultura e da Italea Piemonte, in stretta collaborazione con Anci Piemonte e con la Città di Pinerolo. La partecipazione è gratuita previa iscrizione obbligatoria.

www.anci.piemonte.it/turismo-delle-radici-come-opportunita-il-ven-23-gennaio-incontro-strategico-a-pinerolo

Monumento ai caduti sul lungolago

VERBANO CUSIO OSSOLA

Il Mase ha garantito un finanziamento di un milione e 680 mila euro a copertura dei progetti

Il Parco Valgrande per il clima

Tra gli interventi, riqualificazioni ed efficientamenti energetici

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato tutte le proposte presentate dall'Ente Parco Nazionale Val Grande nell'ambito del programma "Parchi per il Clima", annualità 2025, garantendo un finanziamento complessivo di 1.680.000 euro. L'iniziativa, si legge in una nota del Parco, nasce da un percorso tecnico avviato dall'Ente, che ha elaborato progetti mirati alla riduzione dei consumi energetici e alla tutela del territorio. A seguito dell'approvazione ministeriale, l'amministrazione centrale ha impegnato l'intera somma e ha disposto il trasferimento immediato dell'80 per cento delle risorse, pari a 1.344.000 euro, così da permettere l'apertura dei cantieri. La quota restante, pari al 20 per cento, verrà erogata dopo la rendicontazione dell'avanzamento dei lavori, secondo le regole previste dal programma. Tra gli interventi finanziati rientra la riqualificazione energetica della scuola materna "Peron" di Verbania, per un costo totale di 561.600 euro, sostenuto dal Ministero con un contributo di 300.000 euro. Un secondo progetto riguarda la scuola "A. Testore" di Santa Maria Maggiore, dove l'efficientamento energetico e l'adeguamento sismico prevedono cappotto termico, nuovi infissi, illuminazione a led, pompe di calore e un im-



Uno scorcio invernale del Parco nazionale della Valgrande in uno scatto di Giancarlo Parazzoli

pianto fotovoltaico, con un finanziamento ministeriale di 520.000 euro. Nel territorio di Ornavasso è prevista la realizzazione di un'area di sosta eco-sostenibile alla Punta di Bara, dotata di moduli per bike station, servizi e punto informativo, sostenuta da un contributo di circa 121.600 euro. A Caprezzo, invece, il Ministero finanzia con 200.000 euro interventi selvicolturali su 20 ettari di pineta, finalizzati alla trasformazione di boschi artificiali in foreste naturali. Completa il qua-

dro la riqualificazione energetica dell'edificio destinato a futura sede del Reparto Carabinieri Parco a Prata di Vogogna, che prevede isolamento termico, nuovi impianti, illuminazione a led e sistema fotovoltaico con accumulo, con un cofinanziamento di 538.399 euro. Situato interamente nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola, il Parco si estende per 17.021 ettari: la più vasta area selvaggia delle Alpi italiane.

www.parcovalgrande.it

Oltre 800.000 euro a fondo perduto al Comune di Verbania

Negli ultimi mesi del 2025 il Comune di Verbania ha ottenuto 822.000 euro a fondo perduto, grazie a un lavoro di confronto costante con Regione Piemonte, Parco e altri enti pubblici e privati. Lo ha comunicato attraverso una nota l'amministrazione del Comune piemontese. A sostenere le attività culturali e sociali contribuisce il finanziamento regionale destinato al Sistema bibliotecario per il triennio 2025-2027, che garantisce ogni anno 43.535,32 euro. Alla stessa area si collega il contributo della Compagnia di San Paolo di Torino, pari a 45.000 euro, concesso per il progetto "Cultura per crescere" 2026. Un ulteriore sostegno arriva dal bando regionale "Piemonte per i giovani", che assegna a Verbania 79.960 euro. Sul fronte dell'edilizia scolastica prosegue la riqualificazione della scuola media Quasimodo, finanziata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'intervento prevede una spesa complessiva di 465.500 euro, dei quali 300.000 coperti da contributo a fondo perduto e 165.600 a carico del bilancio comunale. Un'operazione analoga riguarda la Scuola Peron, dove la riqualificazione energetica,



dal valore di 561.600 euro, beneficia di 300.000 euro dal "Bando parchi per il clima", mentre la quota restante è sostenuta dal Comune. In ambito turistico il progetto "Verbania for ALL - Il turismo oltre le barriere" riceve 54.200 euro dal bando regionale "Metti in Comune l'inclusione", su una spesa ammessa di 68.700 euro. L'iniziativa prevede mappe accessibili, un portale informativo dedicato, percorsi formativi per gli operatori e pannelli multisensoriali alle

fermate dei bus, con l'obiettivo di superare ostacoli fisici e culturali. Per quanto riguarda la mostra "Universo Nespole", inserita nel progetto "Le mostre di Villa Giulia", la richiesta di contributo regionale pari a 32.000 euro non è rientrata tra quelle finanziate. Il progetto ha ottenuto 46 punti su 100, collocandosi al dodicesimo posto su diciassette, in un contesto che ha consentito il sostegno a soli nove interventi in Piemonte.

www.comune.verbania.it



DA LUNEDÌ 12 GENNAIO IN VIA BOITI 1

A Piedimulera ambulatorio per chi è privo di medico

Da lunedì 12 gennaio l'Amministrazione comunale di Piedimulera ha attivato un ambulatorio



in via Boiti 1 a Piedimulera e offre un servizio dedicato ai cittadini privi di Medico di assistenza primaria, garantendo l'accesso con prenotazione e la presenza di tre medici. L'organizzazione prevede che le persone prenotino il lunedì e il giovedì ai numeri 0323.541718 o 0323.541719 dalle 9 alle 20 nei giorni feriali, mentre il mercoledì le richieste vengano raccolte al 380.8641105 dal dottor Damiano Delbarba. Il Sindaco Alessandro Lana afferma che l'iniziativa rappresenta un primo passo dopo il pensionamento dei dottori Noce e Tonelli. Il direttore generale dell'Asl Vco Francesco Cattel evidenzia che l'apertura rientra negli obiettivi della Direzione Generale per sostenere i cittadini in attesa dei nuovi medici previsti dalla graduatoria regionale.

<https://www.facebook.com/aslvco>

UN MESE DI SPETTACOLI, CROCIERE E VISITE

Isole di luce si conclude con il record di presenze

Con oltre 3,5 milioni di visualizzazioni online e il sold-out per crociere, visite guidate e menù a tema si è conclusa



l'ultima edizione di Isole di Luce. Lo comunica in una nota il Distretto Turistico dei Laghi, che racconta un mese di illuminazioni sull'Isola dei Pescatori e ringrazia Marco Benedetto Cerini per le immagini che hanno accompagnato l'evento.

<https://www.facebook.com/distrettolaghi>

LETTURE PER BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI

Nati per leggere alla biblioteca di Baveno

Sabato 31 gennaio, alle ore 11, la Biblioteca di Baveno propone Nati per Leggere, che offre letture ad alta voce rivolte a bambine e bambini dai 3 ai 6 anni.



L'iniziativa è organizzata da Nati per Leggere Vci con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e del progetto Cultura per Crescere. Per informazioni occorre contattare il Sistema Bibliotecario del Vco - Progetto Nati per Leggere digitando il numero di telefono 0323.401510, o inviando una e-mail a: natiperleggere@bibliotechevco.it

www.bibliotechevco.it

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Le iniezioni di insulina vengono ridotte da 365 a circa 52 all'anno, semplificando la gestione del trattamento del mellito tipo 2

L'Asl di Vercelli lancia lo studio "Icaro" sul diabete

Per analizzare l'impatto della terapia insulinica settimanale sui pazienti adulti



L'iniziativa valuterà la qualità di vita e il controllo glicemico ottenuto con una formulazione autorizzata dall'Agenzia italiana per il farmaco e disponibile in Italia dal 2025

Nei primi mesi del 2026 partirà all'Asl di Vercelli lo studio Icaro, che analizza l'impatto della terapia insulinica settimanale sulle persone adulte con diabete mellito di tipo 2.

L'iniziativa coinvolgerà pazienti che non hanno mai utilizzato insulina e che devono iniziare per la prima volta la somministrazione basale. La ricerca, che rientra negli studi osservazionali, valuterà la qualità di vita e il controllo glicemico ottenuto con una formulazione già autorizzata dall'Aifa e disponibile in Italia dall'estate 2025.

Nel progetto si userà un'insulina basale che richiede una sola iniezione ogni sette giorni, mentre le terapie tradizionali prevedono una somministrazione quotidiana. La riduzione del numero di iniezioni, che passa da circa 365 a circa 52 all'anno, semplifica la gestione del trattamento e favorisce l'aderenza

terapeutica, mantenendo un'efficacia paragonabile alle formulazioni giornaliere e un rischio di ipoglicemia simile. L'impiego dei dispositivi di monitoraggio continuo della glicemia permetterà un controllo più stabile dei valori, grazie alla registrazione costante delle variazioni.

Lo studio, promosso dalla struttura di Endocrinologia dell'Aou Maggiore della Carità di Novara, vede l'Asl di Vercelli tra le prime sei aziende sanitarie piemontesi ad aderire. La partecipazione è stata possibile grazie al parere favorevole del Comitato Etico di quadrante e alla valutazione della Direzione Tecnica aziendale, che comprende la Direzione medica di presidio, la Farmacia ospedaliera, la Farmaceutica territoriale e l'area Qualità. Il personale della struttura di Diabetologia ed Endocrinologia dell'Ospedale S. Andrea re-

cluterà dieci pazienti in dodici mesi.

Ogni persona sarà seguita per circa diciotto settimane, che includono due settimane iniziali di monitoraggio e quattro mesi di trattamento. Dopo la visita di arruolamento, il paziente indosserà un sensore Cgm senza modificare la terapia in corso; successivamente inizierà la somministrazione settimanale con dosaggio personalizzato.

Durante il percorso compilerà un questionario sulla soddisfazione del trattamento e continuerà a utilizzare il sensore per registrare i valori glicemici. I dati raccolti consentiranno di valutare la variabilità glicemica, il compenso metabolico e il parametro Time in Range, strettamente legato al benessere della persona.

<https://aslvc.piemonte.it/studio-icaro-insulina-diabete-tipo-2/>

Il termine fissato per la presentazione delle domande è il 19 gennaio alle 13

L'Atl Alto Piemonte assume un addetto

Al via la selezione per un incarico di assistenza turistica nella sede di Vercelli

L'Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale Terre dell'Alto Piemonte annuncia l'avvio della selezione per un addetto ai servizi di informazione e accoglienza turistica, che opererà nella sede di Vercelli e in altre sedi della Società, con un contratto subordinato a tempo determinato della durata di dodici mesi. L'incarico inizierà dopo la conclusione della procedura, prevista indicativamente per il 2 febbraio, e prevede un impegno settimanale di quaranta ore articolate anche nei fine settimana e nei giorni festivi, nel rispetto del Ccnl Terziario - Commercio. L'avviso richiede ai candidati il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, mentre chi ha conseguito il titolo all'estero dovrà dimostrarne l'equipollenza. La selezione ammette cittadini italiani, cittadini dell'Unione Europea e cittadini extracomunitari con regolare permesso di soggiorno, purché in possesso dei diritti civili e politici e privi di condanne o procedimenti che impediscano l'accesso agli impieghi pubblici. Il bando richiede inoltre competenze linguistiche in inglese e in una seconda lingua, capacità nell'uso degli strumenti informatici e conoscenza dell'offerta turistica dei territori in cui opera la Società. La disponibilità al lavoro festivo, alle trasferte in Italia e all'estero, la conoscenza dei programmi Word ed Excel, l'idoneità fisica e la patente B completano i

requisiti richiesti. Sono considerati preferenziali esperienze nel settore turistico e titoli di studio a indirizzo turistico o linguistico. Le domande dovranno essere presentate entro il 19 gennaio alle ore 13, tramite raccomandata, consegna diretta o posta elettronica certificata, utilizzando il modello allegato all'avviso e allegando un documento valido e il curriculum europeo. Le domande prive di firma, incomplete o prive del documento non saranno valutate. La Commissione esaminatrice convocherà i candidati idonei per una prova scritta sulle lingue straniere e per un colloquio volto a verificare competenze ed esperienze, che saranno valutate fino a un massimo di cento punti, con una soglia minima di settanta. La graduatoria finale sarà pubblicata entro il 28 gennaio sul sito istituzionale dell'Atl Terre Alto Piemonte. www.terrealtopiemonte.it



Vercelli, crescita dei canali digitali della Città

240% di interazioni in più



Il Comune di Vercelli ha presentato i risultati del lavoro svolto nel 2025 sul fronte della comunicazione, che mostra una crescita costante dei canali digitali e un coinvolgimento sempre più ampio della comunità. L'Amministrazione - si legge in una nota - consolida così un percorso fondato su impegno, continuità e attenzione alle esigenze informative dei cittadini. Nel corso dell'anno, Facebook registra 8.125.130 visualizzazioni dei contenuti pubblicati, numero che indica quante volte post, video e aggiornamenti sono stati mostrati o riprodotti. Le visite al profilo raggiungono 194.250 accessi unici, con un incremento dell'88,2% rispetto al 2024, mentre la community cresce con 3.720 nuovi follower, pari a un aumento del 256,7%. Le interazioni salgono del 240,9%, segnale di una partecipazione sempre più attiva dei vercellesi. Anche Instagram evidenzia un andamento positivo. Le visualizzazioni complessive arrivano a 1.874.066, il profilo ottiene 2.300 nuovi follower e la copertura raggiunge 147.100 utenti, con un incremento del 512%. Le visite alla pagina sono 26.800, in crescita del 41,5% rispetto all'anno precedente. Questi dati confermano la qualità del lavoro del Servizio Comunicazione Pubblica e la volontà dell'Amministrazione di rendere l'informazione accessibile e tempestiva, utilizzando strumenti vicini alla quotidianità delle persone. Nel 2026 l'obiettivo sarà quello di rafforzare ulteriormente la strategia digitale, ampliando la diffusione delle informazioni e mantenendo un Comune sempre più connesso ai vercellesi.

<https://www.comune.vercelli.it/notizie/comunicazione-comune-cresce-modo-significativo-numeri-record-sui-social-network>

Aumentano i piemontesi all'estero

I nostri connazionali iscritti all'Aire, Anagrafe degli Italiani all'Estero, erano 6.412.752 al primo gennaio 2025: si tratta di un aumento di 278.652 iscritti rispetto all'anno precedente, pari a una crescita del 4,5%. La popolazione residente in Italia rilevata dall'Istat è 58.934.177 (di cui 5.422.426 stranieri) e, considerando i soli residenti con cittadinanza italiana (53.511.751) il rapporto tra chi vive in Italia e chi risiede oltreconfine mostra che su cento cittadini italiani circa 12 hanno la residenza all'estero (11,9% rispetto ai soli residenti con cittadinanza), mentre il peso degli iscritti all'Aire sul totale dei cittadini italiani nel mondo è pari a circa il 10,7%.

I dati piemontesi sugli iscritti all'Aire

Per il Piemonte i dati 2025 indicano 384.941 iscritti all'Aire, con un aumento di 20.818 unità rispetto al dato di Capodanno 2024 (364.123), a conferma di una crescita che vede il Settentrione assumere un ruolo sempre più rilevante nelle dinamiche migratorie italiane.

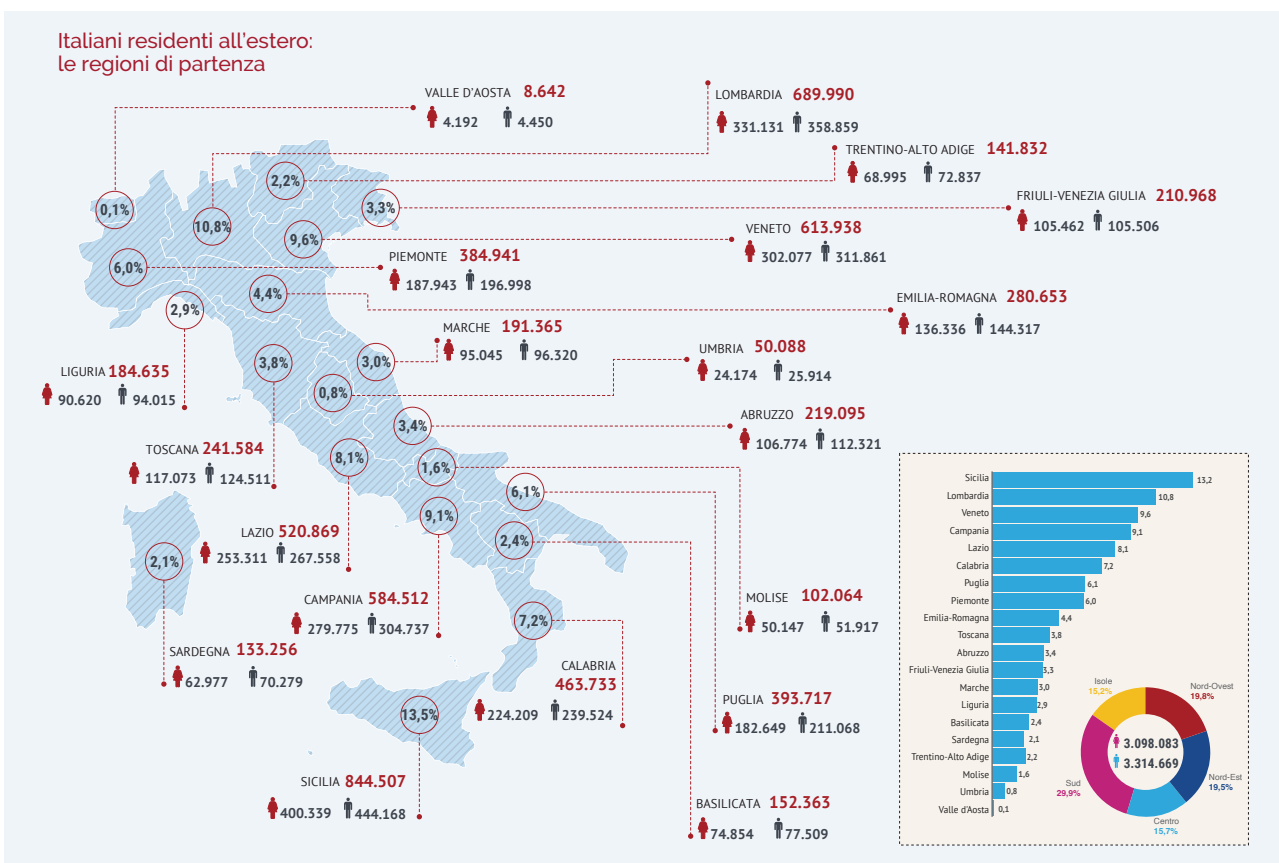
Per i piemontesi, l'Argentina, con 228.278 persone (erano 112.176 nel 2024 e 107.257 nel 2023) rimane anche nel 2025 il Paese di maggiore emigrazione (il 30,7% dei 384.941 residenti all'estero), seguito dalla Francia, con l'11,2% (43.047 persone) e dalla Svizzera, con il 7,8%

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Alessandria	48.441	49,9	15,8	22,0	24,7	17,1	20,4	41,9
Asti	19.771	49,4	17,2	22,7	23,5	17,5	19,1	42,4
Biella	17.362	48,8	17,9	22,8	22,8	18,2	18,3	36,7
Cuneo	74.504	50,0	17,5	23,0	22,1	16,6	18,8	51,6
Novara	25.320	48,1	18,8	23,3	22,6	19,2	16,2	33,8
Torino	164.730	48,1	18,6	23,7	23,5	18,1	16,1	40,9
Verbano-Cusio- Ossola	20.424	48,6	15,1	22,1	21,0	20,5	21,2	36,5
Vercelli	14.389	48,8	18,4	23,0	23,6	17,3	17,6	45,2
Piemonte	384.941	48,8	17,8	23,1	23,6	17,8	17,7	42,4

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra i 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	136.309	35,4	64.755	47,5	8.039	30.470	34.473	63.327
UE nuovi 13	4.439	1,2	1.668	37,6	426	1.131	1.275	1.607
Europa centro-orientale	1.249	0,3	561	44,9	119	357	353	420
Europa altri	32.622	8,5	15.670	48,0	1.662	4.652	5.138	21.170
Europa	174.619	45,4	82.654	47,3	10.246	36.610	41.239	86.524
Africa settentrionale	1.586	0,4	727	45,8	119	452	483	532
Africa occidentale	950	0,2	347	36,5	111	250	230	359
Africa orientale	822	0,2	400	48,7	80	142	188	412
Africa centro-meridionale	4.050	1,1	2.057	50,8	124	365	585	2.976
Africa	7.408	1,9	3.531	47,7	434	1.209	1.486	4.279
Asia occidentale	2.605	0,7	1.166	44,8	197	683	485	1.240
Asia centro-meridionale	148	0,0	64	43,2	18	41	36	53
Asia orientale	2.834	0,7	1.039	36,7	240	619	721	1.254
Asia	5.587	1,5	2.269	40,6	455	1.343	1.242	2.547
America settentrionale	17.996	4,7	8.446	46,9	1.160	2.917	3.451	10.468
America centro-meridionale	172.873	44,9	88.090	51,0	9.550	27.032	29.337	106.954
America	190.869	49,6	96.536	50,6	10.710	29.949	32.788	117.422
Oceania	6.458	1,7	2.953	45,7	454	1.137	1.336	3.531
Totale	384.941	100,0	187.943	48,8	22.299	70.248	78.091	214.301

Graduatoria primi 25 Paesi di emigrazione			Graduatoria primi 25 Comuni per iscritti				Graduatoria primi 25 Comuni per incidenza			
Paese	v. a.	%	Comune	AIRE	Pop. res.	% AIRE/Pop.res.	Comune	AIRE	Pop. res.	% AIRE/Pop.res.
Argentina	118.178	30,7	Torino	69.208	856.745	8,1	Carrega Ligure	371	78	475,6
Francia	143.047	11,2	Alessandria	8.637	92.518	9,3	Briga Alta	121	40	302,5
Swizzera	30.085	7,8	Novara	4.064	102.573	5,9	Mongiardino Ligure	338	155	218,1
Spagna	27.649	7,2	Asti	6.664	73.503	6,3	Perlo	206	101	204,0
Regno Unito	23.341	6,1	Cuneo	4.439	55.804	8,0	Bobbio Pellice	1.022	521	196,2
Germania	19.080	5,0	Pinerolo	4.170	53.435	11,8	Castelnauovo di Ceva	197	102	193,1
Uruguay	16.107	4,2	Biella	3.735	43.209	8,6	Roccaforte Ligure	216	113	191,2
Brasile	16.050	4,2	Verbania	3.163	29.932	10,6	Rorà	419	221	189,6
Stati Uniti d'America	14.830	3,9	Barge	2.778	7.463	37,2	Pramollo	350	215	162,8
Belgio	7.962	2,1	Fossano	2.761	24.125	11,4	Priero	718	471	152,4
Cile	6.681	1,7	Moncalieri	2.705	55.489	4,9	Valprato Soana	128	87	147,1
Australia	5.785	1,5	Vercelli	2.688	45.978	5,8	Roa	123	90	136,7
Paesi Bassi	4.101	1,1	Mondovì	2.583	22.120	11,7	Bergolo	70	52	134,6
Sud Africa	3.769	1,0	Casale Monferrato	2.447	32.403	7,6	Levice	228	183	124,6
Canada	3.165	0,8	Domodossola	2.427	17.626	13,8	Ronco Canavese	431	386	111,7
Messico	2.674	0,7	Bra	2.337	29.722	7,9	Guero	182	163	111,7
Lussemburgo	2.033	0,5	Novi Ligure	2.180	27.389	8,0	Villar Pellice	1.177	1.055	111,6
Perù	1.921	0,5	Alba	2.067	30.940	6,7	Salè delle Langhe	472	456	103,5
Irlanda	1.883	0,5	Rivoli	1.941	46.567	4,2	Gottasca	121	119	101,7
Venezuela	1.879	0,5	Ivrea	1.868	22.532	8,3	Valle Cannobina	434	435	99,8
Portogallo	1.715	0,4	Saluzzo	1.841	17.579	10,5	Montezemolo	217	219	99,1
Colombia	1.671	0,4	Borgomanero	1.783	21.205	8,4	Roccaravaro	349	366	95,4
Austria	1.545	0,4	Chieri	1.736	35.865	4,8	Olmo Gentile	62	68	91,2
Ecuador	1.494	0,4	Collegno	1.725	47.779	3,6	Isasca	61	67	91,0
Svezia	1.465	0,4	Savigliano	1.706	21.780	7,8	Paroldo	152	186	81,7
Altri Paesi	26.831	7,0	Altri Comuni	243.288	2.459.421	9,9	Altri Comuni	376.776	2.429.753	8,9
Totale	384.941	100,0	Totale	384.941	4.255.702	9,0	Totale	384.941	4.255.702	9,0

Le regioni di partenza degli italiani nel mondo



(30.085). Un "podio" confermato rispetto al 2024, così come le sei successive posizioni di questa "classifica": quarta la Spagna, con il 7,2% (27.649), seguita da Regno Unito, con il 6% (23.341); dalla Germania, con il 5% (19.080), dall'Uruguay, con il 4,2% (16.107), dal Brasile, con il 4,2% (16.050) e dagli Stati Uniti d'America, con il 3,9% (14.830).

A livello nazionale, le partenze per espatrio registrate nel 2024 (rilevate nel Rapporto come ultimo anno completo) sono state 123.376, con una forte componente giovanile: nella classe 18–34 anni si contano 60.186 espatri (48,8% del totale per espatrio), mentre i minori 0–17 sono 15.194; la ripresa delle partenze riguarda in particolare i giovani e i giovani adulti (18–34 e 35–49), che insieme rappresentano oltre il 72% delle iscrizioni per espatrio. Tra le destinazioni preferite dai nuovi espatri la Germania guida con 16.988 iscrizioni, seguita dal Regno Unito (15.471), dalla Spagna (12.448), dalla Svizzera (12.448) e dalla Francia (9.444).

Fondazione Migrantes
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (CEI)

20
ANNO DI FESTA

RIM

**RAPPORTO ITALIANI
NEL MONDO | 2025**

SPECIALE
SULLA FUGA DI
TALENTI, CERVELLI
O BRACCIALI

ed. con il patrocinio

Sono dati tratti dalla ventesima edizione del Rim, Rapporto italiani nel Mondo del 2025, giunto alla sua ventesima edizione, sempre a cura di una vasta schiera di esperti e voluto dalla Fondazione Migrantes, organismo pastorale della Cei.

Il Rapporto 2025 mette in evidenza come la geografia delle partenze si sia progressivamente diversificata: se da un lato permangono rotte storiche verso l'America Latina e alcuni Paesi extraeuropei, dall'altro l'Europa resta il baricentro della mobilità italiana, assorbendo la maggior parte dei flussi recenti. In sintesi, i dati 2025 confermano e amplificano le tendenze già osservate: crescita complessiva degli iscritti all'Aire, invecchiamento relativo della comunità ma forte presenza giovanile nelle nuove partenze, diversificazione territoriale delle origini e un ruolo sempre più marcato del Nord Italia nelle dinamiche migratorie.

Nel corso della prima presentazione del Rapporto, svoltasi nel novembre scorso alla Sala San Pio X in Vaticano, è stato rilevato che questi fenomeni richiedono risposte articolate da parte delle istituzioni, sia per i servizi alle comunità all'estero sia per politiche di coesione e sviluppo che tengano conto delle nuove geografie della mobilità.

Incidenza degli immigrati, la graduatoria dei Comuni

Per quanto riguarda infine l'incidenza sulla popolazione, anche nel 2025 rimangono in testa Carrega Ligure (Al), con il 475,6% (ovvero 371 iscritti all'Aire rispetto ai 78 residenti); Briga Alta (Cn), con il 302,5% (121 iscritti all'Aire, rispetto ai 40 residenti) e Mongiadino Ligure (Al), con il 218,1% (338 iscritti all'Aire, rispetto ai 155 residenti). Castelnovo di Ceva, con 197 iscritti all'Aire su 102 abitanti (193,1%) viene scalzata dal quarto posto e diventa sesta in Piemonte, sorpassata, in questa particolare graduatoria, da Perlo (Cn), con 206 iscritti all'Aire rispetto ai 101 residenti (204%) e Bobbio Pellice (To), con 1.022 iscritti all'Aire su 521 residenti (196,2%).

Differenze che dipendono spesso dalla diminuzione della popolazione locale, tendenza che caratterizza questi piccoli centri, combinata in alcuni casi con l'aumento degli iscritti all'Aire.



L'insegnante in pensione di economia e regioneria Jim Anselmino. All'età di 82 anni ha preso l'aereo dalla California (Stati Uniti) per raggiungere Lauriano (To) luogo da cui gli risultava fossero partiti i nonni Giuseppe, del 1880, e Maria, del 1889. A destra, la casa dei suoi avi, attualmente di proprietà di Sergio Sapetti (sul balcone) che per combinazione è un appassionato di storia locale. Di fianco al titolo, Jim con i suoi inseparabili appunti

Il professore in pensione Jim Anselmino alla ricerca dei luoghi dei suoi avi a Lauriano: «Mi sono sentito a casa»

"Big Jim" alla scoperta delle sue radici

A 82 anni, da solo, dalla California alla ricerca della casa da cui partirono i nonni



Jim Anselmino, con alla sua destra Antonio De Rosa e la moglie Rose Piasecky ed alla sua sinistra l'autore dell'articolo. A destra, con l'attuale proprietario della casa dei suoi avi, Sergio Sapetti, e la moglie Tiziana Trevisan. Sotto, Jim durante la serata dedicata alla Bagna Cauda e, a destra, con l'appassionato di genealogia Roberto Elia e la moglie Rossella Berto

A 82 anni parte da solo dalla California per cercare la casa dei suoi avi piemontesi emigrati negli Stati Uniti. È accaduto poche settimane fa a Lauriano (To), piccolo villaggio immerso nelle colline del Po, nel Chivassese. Protagonista di questa "storia delle radici" è Jim Anselmino, nato a Chicago, ex professore di economia e ragioneria nelle scuole superiori e padre di tre figli. Subito ribattezzato dai laurianesi, vista la sua corporatura imponente, "Big Jim". «Il sogno della mia vita è sempre stato di vedere la casa da cui partirono i miei nonni Giuseppe Anselmino, del 1880, e Maria Roggero, del 1889 - dice Jim mentre mostra un documento tratto da un vecchio registro delle nascite -. La moglie di un mio cugino, che mi ha dato un aiuto a realizzare questo mio desiderio, nel 2007 è stata la prima a trovare su internet il nome del paese di Lauriano, da cui partirono i miei avi. Da quando sono andato in pensione, mi sono prefisso l'obiettivo di scoprire le mie radici». Così, dopo aver prenotato in un agriturismo locale, Jim ha cominciato a gironzolare pensieroso per il paese, ad osservare con circospezione vie, abitazioni e persone: «Devo dire che mi aspettavo un paese diverso da come me lo immaginavo. Io pensavo ad un villaggio tutto su una collina, con la chiesa in cima e le abitazioni attorno, invece qui il capoluogo è in pianura e solo le frazioni sono in alto, ma l'ospitalità ed il calore che ho trovato mi hanno fatto sentire subito come se fossi a casa mia. Ho incontrato delle persone che si sono



fatte in quattro per me». A partire da Roberto Elia, appassionato di storia locale e genealogia, che ha scovato una serie di parentele locali, anche con l'aiuto del sito www.familysearch.org, un enorme archivio genealogico messo a disposizione dai mormoni, tramite registri civili e parrocchiali, con milioni di documenti digitalizzati. Poi Sergio Sapetti, un altro appassionato di storia locale, fondatore della pagina Facebook "Laberianum", che abita nella casa di via IV Marzo da dove, agli inizi del Novecento, partirono i nonni di Jim.

L'americano alla ricerca delle sue radici, che non conosce l'italiano, ha pure causalmente trovato chi si è prestata a fargli gratuitamente da interprete: si tratta di Rose Piasecky, insegnante di inglese nella vicina Castelrosso (frazione di Chivasso), di origini polacche-inglesi ma laurianese da molti anni, sposata con Antonio De Rosa. Raccontano i coniugi: «Una sera abbiamo sentito bussare alla porta di casa e ci siamo trovati di fronte un uomo alto, imponente, in mezzo a

due signori che ci hanno chiesto aiuto perché non lo capivano, visto che parlava soltanto americano». A Rose, Jim ha spiegato bene il motivo della sua visita a Lauriano. «Siamo diventati subito amici - raccontano i coniugi -. La serata è trascorsa in un attimo, sentendo i suoi racconti, e da quel momento lo abbiamo accompagnato ben volentieri nelle sue visite in paese». Con un'altra coincidenza: Rose ed Antonio abitano proprio di fronte alla casa da cui partirono i nonni di "Big Jim".

I nonni di Jim emigrarono in America, stabilendosi a Chicago, dove nel 1912 nacque Charles, suo padre. Quando Jim aveva due anni, la sua famiglia si trasferì a Los Angeles, nel quartiere di Watts, e successivamente nella San Fernando Valley. Oggi Jim vive a Camarillo, soleggiata città della California meridionale, con una forte identità agricola, nella Ventura County, a circa un'ora a nord di Los Angeles. L'americano che ha scoperto le sue radici ha tre figli: Stephen, 55 anni, che vive a Sacramento e si occupa di

sere parente, pur lontano, di molti laurianesi (i cognomi Anselmino e Roggero sono sempre stati tra i più diffusi di questo borgo in riva al Po). «Sono entrato in municipio ed ho trovato un'impiegata che sia chiama Barbara Anselmino. Nel giro di poco abbiamo scoperto di essere lontani cugini, così come con il sindaco Mara Bacolla - racconta Jim -. Sono poi entrato in tante case, ricevuto come un vecchio amico anche se mi incontravano per la prima volta. Avevo l'impressione di "respirare" la mia storia, mi sembrava di rivivere i momenti dell'esistenza dei miei nonni Giuseppe e Maria. Una sensazione nello stesso tempo strana e piacevole».

Il momento che lo ha commosso di più è stata la visita alla vecchia casa di famiglia, quella della madre di Sergio Sapetti, oggi disabitata ma ancora piena di memoria. «Jim era incantato - dice Sapetti - davanti alle volte a botte, alla cantina in terra battuta, alle pietre dei muri, alcune scolpite in epoca romana, quando Lauriano era Bodincomagus. Ha camminato nel garage, dove un tempo

c'era la cucina dei suoi avi, e gli pareva di rivivere la storia della sua famiglia», mentre Jim annuisce: «Sentirsi a casa, nella propria famiglia, anche a migliaia di chilometri di distanza, è un'emozione che non potrò mai dimenticare». Così come le passeggiate nel paese e nella frazione collinare di Piazza «accompagnato da Roberto Elia e sua moglie Rossella Berto. In borgata Crosi ho incontrato Antonio Zampieri, che mi ha regalato mele e marmellata. Nei giorni della mia permanenza a Lauriano ho avuto modo di partecipare ai funerali di un personaggio locale molto importante, Luigi Baroetto, detto "Gino", autore di libri di storia locale, mancato all'età di 94 anni. Avevo appena scoperto che anche lui era un mio parente. Con figli e nipoti ho vissuto gioia e commozione, ma anche il loro momento di lutto».

Capita poche volte che l'autore dell'articolo rimanga egli stesso coinvolto nella storia che racconta. Questo è il caso, per dovere di cronaca: secondo l'albero genealogico, il sottoscritto ed il fratello Frediano Dutto, entrambi di Lauriano, risultiamo lontani cugini di Jim, ovviamente ricevuto con piacere anche a casa nostra, con grande felicità ed una lunga chiacchierata.

Non è mancata la parte culinaria, con la partecipazione di "Big Jim" quale ospite d'onore alla Bagna Cauda della Pro Loco di Lauriano. Jim è tornato in California con nella valigia un gradito regalo di Natale: un pezzo di trave della vecchia casa dei nonni (tratto dalla "fetta" di tronco che la madre di Sapetti tenne per ricordo in occasione della ristrutturazione della casa). Antonio De Rosa (marito dell'interprete Rose), che è un noto scultore, si è incaricato di intagliarlo e realizzare una sorta di "disco" di legno in ricordo della vecchia abitazione dei nonni che emigrarono negli Usa.

Al termine del suo "missione", prima di tornare in California, Jim ha capito di «aver trovato una certezza: le radici non si sono consumate con il tempo, ma si sono trasformate in incontri che mi hanno riconsegnato il senso di appartenenza».

Renato Dutto